



IL PASQUINO COLONIALE



200 reis

Anno XXX - N. 1.365 - S. Paulo, 22 Agosto, 1936 - Uffici: Rua José Bonifácio, 110 - 2.ª Sobreloja

hyppodromo da moóca

Disegno di Rosario Pagano — Parole di Gaspare Pagano — Musica di Giovannino Pagano.



— Io ho puntato "Sargento" e tu chi punti?
— Quel signore anziano con la bombetta e un grosso anello al dito.

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI
"Magnesia Calcinata Carlo Erba"

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore
Efficacissimo rinfrescante dell'apparecchio digestivo.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

la pagina piú scema

i baroni



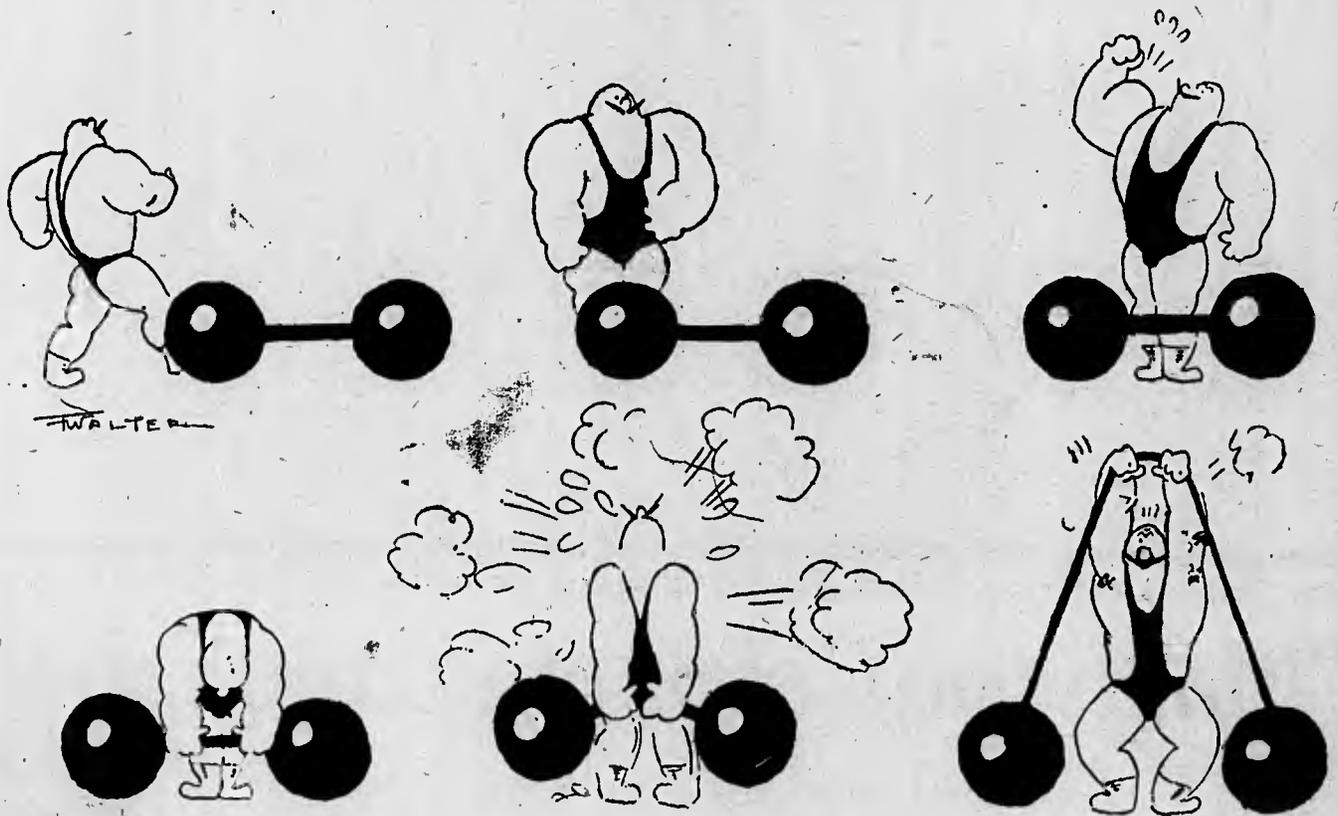
- Ho fatto poker d'assi!
- Avete barato?
- No, questa volta l'ho fatto sul serio.
- Allora non vale.

con quella faccia...



- IL CAMERIERE: — Che vuole appresso?
- IL CLIENTE: — I soli parenti e niente fiori!

il sollevatore di pesi...



...ovvero: quando si é molto forti e i pesi troppo pesanti.

Sala: _____ Prod: _____
 Est: _____ N. e ord. _____



Presidente del "Palestra Italia"

Cav. Dott. Raffaele Parisi

Attenzione! Attenzione!
Trasmettiamo la scena di
una pianista che si esercita
al pianoforte.

Siamo al primo minuto.
In questo momento la pianista
sta per sedersi al piano.
Ecco che apre il pianoforte.
La pianista si mette a sedere.
Attenzione! La pianista
si accinge ad eseguire le scale.
Alcuni familiari la osservano.
Il terrore è dipinto sul loro volto.
Terrore eccezionale. Terrore vantaggioso.
Il miglior terrore ai prezzi migliori.

Al terzo minuto la pianista
è pronta per suonare. Ecco...
Ecco che... Attenzione!
Con tocco preciso e potente
la pianista ha colpito la tastiera.
Ella sembra esaltarsi.
Sembra estasiata, mentre i familiari
si allontanano con l'aria di gente
che più nulla di buono ha da sperare
dalla vita.

La pianista si sbizzarrisce
in scale che richiedono grande
abilità. Notiamo un'azione
pregevolissima al quinto minuto.
Uno dei familiari esce di casa
in questo preciso momento.
Dice che non ne può più.
Ecco che un secondo familiare
esce di casa mormorando
parole oscene all'indirizzo
della pianista.

Al sesto minuto la pianista
è in piena azione. Ella
sembra impazzita. Le sue
mani percorrono velocemente
la tastiera. Mani eccezionali.
Mani prodigiose. La pianista
non desiste. Ella è magnifica
per volontà e precisione.
Ecco che un fratello tenta
ostacolarla con una cuscinata
in testa. Cuscinata precisa
e poderosa.

SATISFAZ FORTIFICA



Sempre imitada — Nunca igualada.



M. P. C. (Micronde - "Pasquino Coloniale")

sa: La pianista ha un attimo
di smarrimento... Attenzione!
Ella sembra provata dal colpo.
No! Si riprende! La sua classe
eccezionale le permette di superare
brillantemente quest'attimo
d'indecisione. La lotta si riaccende
aspra e terribile. Un altro fratello
della pianista entra ora in azione.
Egli, con un tiro a mezza
altezza, colpisce la

pianista con un arancio
marco. La pianista resiste
a tutti gli attacchi e continua:
"Faccetta nera!" Classe
spettacolare! I due fratelli
tentano un'azione combinata.
Ecco che uno si lancia deciso
addosso alla pianista mentre
l'altro tenta legarle le mani.
Meraviglioso! La pianista riesce
a liberarsi con bella disinvoltura.

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI
ANALISI CLINICHE
Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

Tapeçaria Sul America



MOBILI E DECORAZIONI,
FABBRICA DI MOBILI IMBOTTITI,
CORTINE, TAPPETI E TESSUTI,
INSTALLAZIONI COMPLETE.

MATERAZZI DI PIUME,
PULA E COTONE.

Prezzi alla portata di tutte le borse

Rua Santa Ephigenia, 187-193
TAPEÇARIA SUL-AMERICA
Telef. 4-0975

Dott. Guido Pannain
Chirurgo-Dentista
Ex-professore della Facoltà
L. di Farmacia e Odontologia
dello Stato di S. Paolo
RAGGI X
R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405
Chiedere con precedenza
l'ora della consultazione per
TELEFONO 4-2802

Siamo all'ottavo minuto.
Attenzione! In quest'istante
qualcuno ha suonato alla
porta. E' il vicino di casa.
Il vicino avanza risolutamente
in salotto. Va verso la pianista
tenendo le mani dietro la schiena.
La pianista lo accoglie con un
sorriso. Dice: "E' venuto per
vedere il mio pianoforte?".
Il vicino sogghigna. Dice:
"Sono venuto per farle vedere
la mia rivoltella". Ecco...
Ecco che il vicino mostra
una rivoltella che teneva nascosta
dietro. La pianista grida.
Il vicino la fissa minaccioso.
Dice: "Non una nota di più o
sparo!". La pianista trema.
Chiude il pianoforte. Il vicino
se ne va. I fratelli della pianista
lo accompagnano improvvisandogli
una calorosa dimostrazione di
simpatia.

Signore e Signori, quando
suonate il pianoforte, barri-
catevi in casa.

Il Pasquinparlante.



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISAO

OCULOS PINCE-NEZ
LORGNONS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRAS
RUA LIB. BADARO, 65
S. PAULO

I VESTITI PIU' ELEGANTI DI S. PAULO SONO CONFEZIONATI DA

BOCCALATO

Su misura, sin da 138\$000

LIBERO BADARO', 59-Sob. TELEFONO: 2-2509



...con l'epilogo
musicato!...

C'era la luna.
C'eran le stelle.
Un rosignolo cantava e la mia anima era leggera. Leggera come un raggio di luna.

— Gedeone! — mi dissi — Gedeone! Tu ormai hai una certa età; tu ormai guadagni 5 contos all'anno; tu sei solo al mondo, che aspetti? Sposati Gedeone!

C'era Liliana.
Proprio un bel pezzo di figliola. Liliana!

— Liliana! — le sussurrai con voce soavissima — Liliana! mi sposeresti Liliana?

— Beh! — ella fece baciandomi sulla bocca.

— Sai? — mi disse poi — Sai Gedeone cosa mi sembri quando cammini?

— Cosa, Liliana?
— Un peperone annegato! — E rise, battendosi colpetti sul ventre piccolo e rotondo.

Ci ritrovammo al cinematografo.

— Sai? — mi fece a voce alta — Sai Gedeone cosa mi sembra il tuo naso?

— Cosa, Liliana?
— Un peperone siciliano! — E rise battendosi colpetti sul ventre piccolo e rotondo.

Ci rivedemmo alle danze.

— Sai? — esclamò nello scivolare del tango — Sai Gedeone cosa mi sembri col colletto duro?

— Cosa, Liliana?
— Un gallinaccio padovano. — E rise battendosi...

La portai fuori.
In una stradetta buia.

Dentro un pertone buio.

— Liliana! — le dissi amaramente guardandola nel bianco degli occhi — Liliana! Francamente, come ad un fratello, Liliana, dimmi, cosa ti sembra questo piccolo suono.

E con le labbra le feci un pernacchino.

Questa sera non c'è la luna! Non ci sono le stelle! Il rosignolo non canta e l'anima, la mia anima, annega in un mare di tristezza.

GEDEONE

IL PASQUINO COLONIALE

COMPOSTO E IMPRESSO NA TYP. NAPOLI — RUA VICTORIA N.º 93 — TELEPH. 4-2604

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno... 20\$
LUSSORIOSO, anno... 50\$
SATIRIACO, anno... 100\$

UFFICI:
E. JOSE' BONIFACIO, 110
2.ª SOBRELOJA
TEL. 2-6525

ANNO XXX
NUMERO 1365

S. Paolo, 22 Agosto, 1936

NUMERO:
S. Paolo... 200 réis
Altri stati. 300 réis



l'eristica

Che cos'è l'eristica?

Con il nome di eristica gli antichi greci chiamavano la degenerazione della rettorica e della dialettica, l'arte di disputare per disputare, di contraddire l'avversario senza avere affatto l'intenzione di giungere a qualche conclusione, di giocare con le parole provando indifferentemente al proprio interlocutore che ciò che gli sembra bianco è invece nero, ciò che gli sembra giusto è in realtà ingiusto e viceversa. E', insomma, antifilosofia per eccellenza.

Ad un uomo che sia abile nell'arte di disputare riuscirà facilissimo, per esempio, dimostrare che una donna taciturna è proprio quel che lei vuole per acchiappare le lepri.

Difatti, una donna è taciturna quando non parla e quando una donna non parla vuol dire che è muta; le mute sono formate di un certo numero di cani da caccia, i cani da caccia sono abili nel prendere le lepri, dunque una donna taciturna sarà abilissima nel prendere le lepri.

Peccato che Tina Capriolo sia un tipo a cui piace molto chiacchierare. Altrimenti potrebbe utilizzarla qualche cacciatore per acchiappare le lepri. Mi piacerebbe moltissimo vedere inseguire una lepri: saltare siepi e fossati, cacciarsi dentro buche profonde, passare a nuoto fiumi e torrenti, afferrare l'animaletto per il collo e deporlo, vivo e palpitante, ai piedi del cacciatore. Un esercizio di questo genere non potrebbe che giovare alla sua salute, senza contare che le permetterebbe di mettere in rilievo le sue eccezionali qualità di donna da fiuto.

Io avevo un amico il quale era veramente maestro nell'arte del disputare: era un giovanotto piccolo e magro con molti capelli; la sua fronte era alta e sporgente e tutti dicevano che con molta difficoltà si sarebbe potuto trovare al mondo un altro giovanotto intelligente come lui. Ebbi occasione, una volta, di assistere ad una sua disputa con un altro giovanotto e, da quel giorno, le mie idee nell'eristica diventarono molto precise.

Il suo interlocutore era un tipo alto e grosso, con le spalle quadrate ed il torace prominente. Uno di quei giovanotti, insomma, di cui si dice comunemente: "Vedi quello? E' grosso e frescone". Il suo amico so-

fista stava discutendo molto con lui ed il giovanotto alto e grosso seguiva i suoi ragionamenti facendo evidenti sforzi d'intelligenza e corrugando la fronte e le spracciglia.

— Giusto te! — esclamò il mio amico non appena mi vide — Stavo dimostrando a questo signore che, per quanto sia più forte di me, io potrei picchiarlo con la massima facilità.

— Già, — fece il grosso giovanotto, grattandosi la testa — mi stava dicendo questo. — Sentiamo la tua dimostrazione — feci io, scardinando.

— Ecco — disse il mio amico puntando un dito contro il petto del suo avversario — lei che mestiere fa?

— Il pugilatore — rispose l'altro, tranquillamente.

— Dunque, se fa il pugilatore non fa un altro mestiere: il macellaio, per esempio.

— No — fece il grosso giovanotto, confuso — non faccio il macellaio.

— Se lei non fa il macellaio, vuol dire che se io, venissi a chiederle mezzo chilo di fegato, lei non potrebbe darmelo.

— E' giusto — fece l'altro.

— Dunque lei confessa di non aver fegato. Gli uomini senza fegato sono vigliacchi: ergo, lei è un vigliacco.

— Un momento... — fece il giovanotto, perplesso.

— Se lei è un vigliacco può essere forte quanto vuole, io che sono un uomo coraggioso potrò picchiarlo sempre. E' chiaro?

— Sì — disse il giovanotto.

Fece un passo indietro, squadrò il sofista da capo a piedi, poi, improvvisamente, gli mollò un ceffone tale che gli fece piegare la testa tutta da una parte.

— Cosa ne dice di questo mio argomento? — gli domandò, mentre il mio amico si strosciava la guancia con il palmo della mano.

— Non è logico questo — esclamò il mio amico, irritato. Mi prese sotto il braccio e mi trascinò via, dicendo: — Andiamo, andiamo. Con questi cafoni non ci si può discutere!

E. G. DIO BIANCHI
il sofista

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

le allegre prigioni



IL DIRETTORE MIOPE: — Porca miseria! Dove é andato il numero 89, che dev'essere giustiziato stamane?

cronache arretrate

UN CAMMINATORE ECCEZIONALE

SINGAPORE, 20 — (Via radio).

Proveniente da Pekino é giunto nella nostra città un camminatore eccezionale che ha già compiuto diverse volte il giro del mondo a piedi.

Il nome di questo viaggiatore é Ebreo Errante di professione globe-trotter. Egli trae il suo sostentamento dalla vendita di cartoline illustrate rappresentanti la sua figura. Dopo la vendita di queste illustrazioni, l'Ebreo Errante si fa ridare le fotografie che, in questo modo, servono sempre.

Dopo una sommaria visita ai principali monumenti della città il signor Ebreo Errante riprenderà il suo viaggio, non senza aver provveduto, prima, a far

bollare dall'ufficio postale del luogo il suo libretto di marcia.

La Storia di un piatto di lenticchie

UNA PUBBLICITA' BEN RIUSCITA

EDEN, 20 (Via Lattea)

I giornali hanno a suo tempo pubblicato la notizia di un singolare atto di vendita corso tra il signor Esaù e un suo fratello a proposito del diritto di primogenitura. Il signor Esaù avrebbe venduto questo diritto al fratello per un piatto di lenticchie.

Stamo in grado, dopo minuziose indagini, di informare i lettori che questa annosa vicenda non ha alcun fondamento giuridico o, perlomeno, serio. Tutto si riduce ad una ben trovata

pubblicità fatta con questo sistema ad una trattoria gestita dal fratello del signor Esaù e la cui specialità consiste nelle lenticchie cucinate alla maniera casareccia.

ULTIME DI SPORT

IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE

vinto dalla Scuderia Latina ROMA, 20 — (Via da questa parte).

Il gran premio internazionale per puledri di qualsiasi

sesso é stato disputato alla presenza di una folla enorme sull'ippodromo del Circo Massimo. Nel "pesage" le Case di moda avevano provveduto a lanciare i nuovi figurini della stagione.

Il gran premio é stato vinto dai cavalli della scuderia Latina, partiti nettamente favoriti. Il totalizzatore ha dato 12 sesterzi la biga vincente e 7,50, piazzata. Il tempo impiegato é stato di 2.21.7. Terreno pesante.

(Radio Stefano).

Über 2 Million Italiener wohnen im Staate São Paulo wovon allein in der Hauptstadt an 400.000 sind.

"Il Pasquino" hat einen sehr grossen Leserkreis unter der hiesigen italienischen Kolonie, darum bitten wir Sie zu annonciieren in unserer Zeitschrift, da der Italiener doch ein grosser abnehmer und verbraucher Ihrer Producte ist!

sono una creatura

Come questa pietra del S. Michele
Così fredda
così dura
così prosciugata
così refrattaria
Così totalmente disanimata
come questa pietra
é il mio pianto
che non si vede

La morte
si sconta
vivendo.

JOSÉ UNGARETTI

E' mutevole il vento,
illusa adolescenza,
Eccoti dormita e turbata.
JOSÉ UNGARETTI

teatri

SANT'ANNA

In bella edizione é stata presentata la vecchia ma sempre attraente operetta "Gelsa" del Maestro Sidney. La Compagnia Candini ha avuto un successo, richiamando in teatro un folto ed elegante pubblico. La simpatica soprano Ida Alencar Equizetto ne é stata l'eroina, sempre sicura e assolutamente padrona della parte. Il Siddivó, ha come di consueto, divertito l'uditorio con le sue innumerevoli trovate. Il Tignani é stato un ottimo "Marchese".

Lea Candini, Micheluzzi, Mafalda Vitelli, Ester Orsi e gli altri, hanno contribuito, disimpegnandosi egregiamente, al successo dello spettacolo.

Stasera "Il Principe Consorte".

TEATRO SANT'ANNA

Grande Comp. di Operette Lea Candini

OGGI — Sabato, 22 Agosto, alle ora 21 — OGGI

IL PRINCIPE CONSORTE

Ou ALVORADA DE AMOR

operetta in 2 atti e 10 quadri.

DOMANI, Matinée ore 15 — DI SERA, ore 21

IL PRINCIPE CONSORTE

Ou ALVORADA DE AMOR

POLTRONA, 6 \$ 900

CANZONI DI NAPOLI

Impresa N. Viggiani

OGGI — ORE 20 E ORE 22 — OGGI
Continua con enorme successo la bellissima sceneggiata in 3 atti di OSCAR DI MAIO

SIGNORA FORTUNA

Lunedì — SERATA D'ONORO di
VINCENZO CAIAFA
con le uniche rappresentazioni di
ZAPPATORE

E GRANDE ATTO DI VARIETA'
Martedì: 'O MARE 'E MARGELLINA
Mercoledì "FACCETTA NERA"

punti di vista



— Guardi, signora, che ha il costume rotto
— E allora guardi lei.



VINCE IL DOLORE
E NON FÀ DANNO
AL CUORE

Pyralgina

GRANADO



Disco richiesto dai gentili signori Cav. Pasquale Sinisgalli e dedicato al farinaio Argante Fannucchi.

*Viva la suocera
Che non é bestia
Ma unisce il merito
Alla modestia.
In lei, purissima
Model perfetto,
Invano, o stolido
Cerchi un difetto
Come morale,
Per cui, la quale,*

*Viva la suocera
Dir non é male!*

*Essa procedere
Sa colle buone
Con chi fa l'asino
Od il leone.
Se a lei contrario
Qualcunb c'é,
Fa che quel reprobo
Rientri in sé.
E a chi é pugnace,
Ridá la paese.*

*Viva la suocera
Che agisce e tace.*

viva la suocera



*Il vecchio spirito
Inacidito
Guasta lo stomaco
E l'appetito:
Non piú fan ridere
Le vecchie offese:
Morte alle suocere
D'ogni paese!
Mentre al presente
Gridar si sente:*

*Viva la suocera
Donna eccellente!*

*Oggi alla suocera
Come alla figlia
Fan spesso gli uomini
L'occhio di triglia.
Ciprie e cosmetici
Usano anch'esse
Mentre un dí andavano
Sciatte e dimesse.
Non piú perfidia,
Or fanno invidia*

*Viva le suocere
Degne di Fidia!*

*Mariti pessimi
Che borbottate
E vostra moglie
La trascurate
Che sol girovagli
Di notte andate,
Poi, suocero fobi,
Baccano fate,
Prego cantare
L'intercalare:*

*Viva la suocera
Donna esemplare!*

*Vate viaggiatore.
M. PUCCINI*

EVITE ESTA SITUAÇÃO!



**TOME
XAROPE QUEIROZ
DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO**

*Rosanna, la barista, ha il sessapello
e un giorno, proprio dove il sol non c'è,
un tale volle appenderle il cappello,
ma un manrovescio si buscò...*

Il frappé

Ruote — Fili di ferro ecc.
Materiali per la fabbricazione di letti di
legno e di ferro.
Ganci — Ramponi — Molle
Specialità in chiodi punta di Parigi.

Industria Mormanno S/A

FABBRICANTI - IMPORTATORI - RAPPRESENTANTI

Rua Ypiranga N.º 217

Telefono 4-4455 Casella Postale 1993

Telegrammi "IMSA"

oh, le gioie!

Santa pazienza, ogni giorno ce n'è una nuova! Sono entrato in una gioielleria per acquistare due etti di brillanti per far guarnire il mio pigiama da notte e ho trovato che il prezzo era aumentato del cinquanta per cento.

Ma come, — dico io. — Se l'altro ieri li ho pagati un milione al chilo, oggi perché me li fate pagare un milione e mezzo? Ma i brillanti sono diventati forse arroz e feijão per raggiungere un prezzo simile?

Il gioielliere, stringendosi nelle spalle, ha risposto:

— O prendere, o lasciare! Vuol sapere perché sono aumentati di prezzo? Perché i Sovieti hanno, ormai, pressoché esaurito le scorte di brillanti che erano stati confiscati allo scoppiare della rivoluzione e che erano stati a mano a mano posti in vendita per accrescere i proventi dello Stato!

Ma questi russi ti fanno saltare giusto la Mosca al naso! Che bisogno c'era di andare a dire ai gioiellieri

che le scorte di brillanti stanno per esaurirsi? Ecco la conseguenza di un simile pettegolezzo: il rincaro!

La situazione diventa preoccupante a causa di queste sfaccettate dicerie.

E adesso come si fa? Ci eravamo oramai abituati a considerare i brillanti come inezie a poco prezzo, ad averli sempre tra le mani, a trovarceli in tasca come le briciole di pane; con i brillanti ci giocavamo a tombola la sera di Natale e segnavamo i numeri sulle cartelle con queste gemme, con i brillanti facevamo giocare a palline i nostri bimbi. Chi non possedeva un sacchetto di brillanti per i piccoli pasatempi domestici?

Adesso che sono rincarati, ne sentiremo la mancanza e dovremo accontentarci soltanto di sentirli, per esempio, Siddivó, Faccioni, Moiss, Boni, gli autentici "brillanti" del nostro teatro.

La situazione è tutt'altro che brillante!

OSCAR

ACCADEMIA PAULISTA DE DANCAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.

Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.



**Orologi da
Tavola**



GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI
VISITATE LA

CASA MASETTI

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI

RUA DO SEMINARIO, 131-135

PHONE: 4-2708 (Antica Lad. Sta. Ephigenia) PHONE: 4-1017
Fidanzati, acquistate le vostre "alianças" esclusivamente nella
"CASA MASETTI"

IMPORTANTE — Tutti i nostri compratori riceveranno un buono numerato, con diritto a concorrere all'estrazione dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine. Il sorteggio sarà fatto con la Lotteria Federale del 30 Settembre (Carta Patente n. 120). Approfittate del nostro sistema di credito in 10 PAGAMENTI.



orticaria

* L'ottava piaga del giorno e della notte; La radio.

* La Russia dei Sovieti — secondo un giornale americano — è vicina al crollo. Ecco una cosa sava, La Russia dei "Savi...eti".

* "Vient de paraitre".
B. Bruttus.
Il crepuscolo degli sghei.

* I giornali elogiano le rinnovate strade paolistane.

**CABELLOS
BRANCOS**

CASPA

Quéda
dos
Cabellos

**JUVENTUDE
ALEXANDRE**

barili in un'atmosfera di esaltazione collettiva".

Se c'era "un'atmosfera di esaltazione collettiva" è da credere che quei barili fossero pieni di vino generoso.

* "IL CONTINGENTE DEL NUOVO RECLUTAMENTO IN GERMANIA

BERLINO, 15. (A. B.) — Fra il primo settembre e il primo novembre saranno richiamati in Russia tutti gli uomini validi al servizio militare".

Noi, quantunque non troppo forti in geografia, riteniamo che la Russia sia una provincia della Germania.

* "Saranno presentati magnifici numeri coreografici degli affamati tradizionali balli ungheresi".

Quei benedetti balli tradizionali ungheresi erano tanto affamati che in una sola nottata hanno divorato sette polke, dodici mazurche, diciassette tarantelle e ventisette tangos argentini.

* "Purpurea e neonato godono perfetta salute".

Sicuro: la porpora — oltre che dell'amore — è simbolo della salute.

* I balli moderni sono

**AVETE LA
GOLA
IRRITATA
DAL FUMO?**

Mistol vi darà sollievo immediatamente

stati messi al bando dai Sovieti di Leningrado.

L'unico ballo permesso è il ballo di S. Vito.

* Alcune signore americane hanno iniziato un giro in automobile per far propaganda femminile.

Un carro d'assalto ultimo modello.

* L'esportazione della natta russa è in continuo aumento.

E, col ricavato, l'U. R. S. S. esporta di nascosto altre materie infiammabili.

* Toh! Chi si risente: l'Afganistan!

Ieri Aman Oouallah, oggi il re Khan Maomet, domani il re Nadir Shaha, dopodomani il re di coppe!

* S'ode a destra un odor di banchetti. A sinistra un odor risponde.

* Fermata obbligatoria.

E il pedone, no? Per il pedone ci vuole l'elogio funebre.

* Lo bello stile Dal "Fanfulla":

"MADRID, 14 (H) — È stato arredato in questa capitale il consigliere della C. E. D. A. Ramon Madriaga".

Da nostre informazioni particolari ci risulta che il signor Ramon Madriaga è stato arredato con mobili stile Luigi XIV.

* "— Democratici sotto l'insegna d'un asinello recalcitrante e Repubblicani sotto il simbolo di un ponderoso elefante, — riempiranno l'aria di ragli e di

Primavera...

Loja das Sedas
SO' ARTIGOS DE QUALIDADE

*Già sta presentando le maggiori novità
in Stampati e "Unis"*

Disegni esclusivi, prezzi modici

LIBERO BADARÓ, 61

**DISTURBI NERVOSI
E LORO CAUSE**

Nomostante il grande progresso verificato nel campo della psichiatria, ancora non si conoscono le cause di tutti i disturbi nervosi. In compenso già si è riusciti a curare grande numero di casi, prima considerati incurabili. Si sa oggi che certe melanconie e depressioni psichiche si verificano a causa delle alterazioni del chimismo degli umori. In questi casi basta, molte volte, modificare l'alimentazione o usare un medicinale a base fosforica, per ottenere la guarigione del paziente.

Il nostro organismo è un laboratorio complicatissimo. Studiandolo, rimaniamo stupiti della maniera con la quale ciascuna parte si alimenta di quello di cui ha necessità e elimina ciò che non gli conviene. Questo si realizza con precisione. Niente di "un po' più, un po' meno". Tutto deve essere rigorosamente equilibrato, altrimenti si manifestano segni di malattie. Così è che un po' meno di glicose nel sangue è motivo di seri disturbi interni: capogiri, irritazione nervosa, insonnia, perdite di memoria, paure irragionevoli, tremore, fiacchezza, nervosismo. Un semplice squilibrio della glicemia, ossia del metabolismo degli zuccheri causa tanti disturbi. Altre perturbazioni possono risultare dalla mancanza di fosfati nell'organismo. La medicina attuale ha risorse per ogni caso. Trattandosi di deficienza di fosforo il rimedio è facile: a cune iniezioni di Tonofosfan. Nel terzo o quarto giorno già il paziente presenta i benefici apportati dal medicinale prescritto dal medico. Alle volte i risultati sono sensibili nelle prime ventiquattro ore.

**L'AMBASCiatORE
CANTALUPO**

Il giorno 15 u. s. S. E. l'Ambasciatore d'Italia Roberto Cantalupo è partito, col "Conte Biancamano" per l'Italia.

Durante la sua assenza, ha assunto la rappresentanza italiana in Brasile il Segretario d'Ambasciata Comm. Enrico Mentzinger.

CAV DOTT. R. PARISI

Con recente decreto il dott. Raffaele Parisi è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Giusto e meritato premio all'a sua lo devole e irreprensibile attività di professionista, di italiano non immemore delle sue origini, e di Presidente di quella grandiosa organizzazione sportiva che è il Palestra Italia. Al neo Cavaliere le congratulazioni più sincere e gli auguri più vivi del "Pasquino", che si onora averlo amico.

fuori spettacolo

DOTT RENATO MORGANTI

Dopo un breve periodo di permanenza in S. Paulo, presso la famiglia, è ripartito il 15 scorso, per l'Italia, col "Conte Biancamano" il dott. Renato Morganti, figlio del Comm. Pietro Morganti, A Biogno, rientrerà nell'Istituto Rizzoli, del quale fa parte e di cui è direttore l'illustre scienziato Prof. Putti. Lo accompagna i migliori auguri del "Pasquino".

COMPLEANNI

Hanno festeggiato il loro compleanno, durante la settimana, i seguenti connazionali:

- Artemisia Lanzi Zulli — Nancy Bernaschini di Attilio — Avv. Umberto Sola — Giulia Foggiato di Aurelio — Giovanni Lo Prete — Maria de Lourdes Sito di Salvatore — Sgna. Teresa Baldini di Anselmo — Lunehilda Franceschini di Uha do — Ezio Pucci di Americo — Domenico Leardi — Sgra. Assunta Bolognesi — Cynesio Barbosa di Cynesio — Signa. Raffaella Serpe — dott. Alberto Pires Faria — Augusto Dizioli — Mercede Izzo — Amos Del Bianco di Pietro — Valdemira Calicchio — Ada Parducci di Paolo — Annita Genovesi — Michele Sergio Guzzardi di G. Battista — Sgra. Iride Parducci di Amos — Vincenzo Arcamone — Beatrice Apollonio Ippo'ito — Eugenio Abbenante — Italo Augusto Ronconi del dott. Gino — Lucy Albanese di Biagio — Haydée Germano di Vittorio — Alaide Bartolli di Giulio — Amelia Grecco di Giusoppe.

CULLE

Sono nati, durante la settimana, in questa città:

- Hello Flavio Smig'iani Ferrari — Erminio Meola di Costabile — Nilza Lotito di Antonio — Marlene Maria e

Marly Anna Bidoli di Romeo, gemelle.

PER L'ITALIA

Lunedì prossimo 24 corr., partirà con l'"Antonio Delfino" per la Germania il mago delle "Lojas Reunidas" da dove tornerà con una buona provvista di articoli da regalo per le feste di fine d'anno.

Già i nostri amici e lettori avranno capito chi è il mago viaggiatore, a cui intendiamo riferirci, quantunque il dottor Nicolino Pepe non abbia del mago né la barba, né l'età, né la debolezza propria della senilità; anzi...

Al nostro amico la cui buona volontà nel servire nel modo migliore i clienti non può essere messa in dubbio, specialmente quando si pensi che, a questo fine, si sottopone ad un viaggio così lungo e dispendioso, porgiamo i migliori auguri di buon viaggio, nonché, quello che possa al suo ritorno sublassare S. Paulo di articoli buoni o a buon mercato.

**GAETANO CRISTALDI
PASINI**

Ricorre, oggi, il primo anniversario della morte di Gaetano Cristaldi Pasini, padre del nostro Direttore.

Per la mesta ricorrenza la vedova Donna Amelia Mauro, i figli ed i parenti, residenti in S. Paulo, faranno celebrare stamane, nella Chiesa Santa Generosa, una messa in suffragio dell'anima benedetta dell'Estinto.

Il "Pasquino" rinnova alla famiglia Cristaldi le sue sincere condoglianze.

GRAZIA DELEDDA

Giorni or sono è morta, a Roma, la famosa scrittrice Grazia Deledda. Di facile vena, riuscì, ancora giovanissima, a conquistare larga fama entro e fuori le frontiere nazionali. Di una straordinaria fecondità, finì per imporsi all'attenzione della critica mondiale, che le fu quasi totalmente benevola, tanto che il Premio Nobel per le lettere ne consacrò l'indiscusso e indiscutibile valore letterario. La Estinta lascia un patrimonio artistico non indifferente.

**GELSOMINA LENCI
VED. SARTI**

A San Vito, comune di Lucca, ha cessato di vivere avanzat'eri, all'età di 83 anni, la veneranda signora Gelsomina Lenci ved. Sarti.

La dolorosa notizia è arrivata per telegramma ai congiunti residenti in questa capitale.

Prendono il lutto i figli: Cherubino, sposato con la signora Brasilina Mel, Armanda vedova Favilla; Giulia, vedova Cataldi; Leonida, sposa del signor Giovanni Fraccaroli; Guido, sposato con la signora Erminia Sarti; Giuseppe, sposato con la signora Matilde Tassi; Luigi, sposato con la signora Ernestina Ortolan e Nella, sposa del signor Angelo Lenci.

Alle famiglie Fraccaroli, Sarti, Cataldi e Lenci, il "Pasquino" porge le sue più sentite condoglianze.

DECESSI

Si sono spenti in questa capitale, durante la settimana:

- Maria Schena Simone — Giovanni Plastina — Fernando Bozzoli — Francesca Nigro Mensorio — Luigi Martellotti — Giacomo Bertocco — Vicente Moreno — Nair Bertotti — Luiza Poselli Ambroso — Elisa Leone — Mariana Gatti — Vicentina Buonadonna Moscatelli — Carolina La Gamma Lanzellotti — Teresa De Vito Giuliano — Vittoria Padula.

ULTIME DELLA NOTTE

Nessuno conosce ancora bene le vere cause determinanti nella conquista del campionato mondiale da parte di Max Schemeling.

Ebbene, noi sappiamo ogni cosa, e vogliamo renderne edotto il pubblico, affinché venga eliminato ogni dubbio in proposito. Max giunse alla vittoria solo perché durante l'allenamento che precedette il famoso incontro, non trascinò mai di prendere il Tonico Bayer. Da ciò potete, se vi piace, trarne tutte le logiche conseguenze, piuttosto che disperare della vostra buona salute.

**ESTABELECIMENTO
MECHANICO IZZO**
— DE —
Germano Izzo
Secção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade
— Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.
CARGA DE ACCUMULADORES
Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço de socorro.
Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812
Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2991
SÃO PAULO

piccola posta

FILO FESSO — Mercoledì sera, al Circolo Italiano, Giuseppe Ungaretti ha parlato, da par suo, su Giacomo Leopardi. Chi ha avuto, come noi, la fortuna di ascoltarlo, non facilmente potrà obliare la data fatidica. Ripetiamo: fatidica, giacché mercoledì sera ci si è fatto conoscere un Leopardi tutto nuovo. Non abbiamo detto rimesso a nuovo, cioè risciacquato e rinfrescato, ma nuovo di zecca. Mentre Ungaretti cantava (i poeti per poter parlare si concentrano, si ispirano e cantano), noi, miseri minchioni a bocca aperta, stavamo ad ascoltarlo rapiti, in estasi. Ma nel contempo una imperiosa quanto insidiosa voce interna, ci apostrofa: "Cretino, e tu non temi manco accorto." Quando questa voce, sempre interna, divenne martellante e intollerabile, il nostro Io si ribellò come un sol'uomo, e si pose sul serio a frugare nel bagaglio delle nostre rimembranze.

Fruga che ti fruga, infruttuose e vane riuscirono le ricerche, tanto per quanto poi, sempre inclini ad accogliere l'emenda, fummo costretti a riconoscere la nostra ignoranza. Noi, ignari, avevamo la certezza, radicata ed inconcussa, che di Leopardi ce ne fosse uno solo. Quello malinconico, quel Giacomino pessimista e cinico che a seguirlo ti faceva spuntare tra la ginestra degli occhi, certi lagrmoni caldi caldi e ti innestava in core il senso del nulla. Quel Leopardi noi custodiamo nella libreria dei nostri ricordi come il Cantore del dolore umano e della inconsistenza della vita. Ignari, ignari, che eravamo! Ungaretti, cantando, ci ha bell'e dimostrato, quatt'è quatt'otto, che un altro Giacomo Leopardi esiste e bisogna, senza perdere tempo, riconoscerlo. E questo nuovo Giacomo Leopardi, che non è più né gobbo né pessimista, canta anco-

ra, alla ginestra, ma soltanto a quella del Pirinei e del Guadalquivir, ch'egli guardingo traversa, nella tenebra della notte, per portare un sacco di pugnali alle truppe di Franco, di Molla, di Queipo.

Onde, con l'aiuto di quell'altro equivalente poeta di Mario Puccini, noi rimandiamo il lettore a meditare l'aforisma di Benedetto Croce, il quale (aforisma) anche se tanto logico secondo il pollicinico cervello di fra Giovanni Papini, contiene sempre la verità integrale:

"In ogni concetto vi sono tutti i concetti, ma v'è pure quel determinato concetto." Ed allora il problema è risolto, la verità rivelata, l'ostacolo infranto, il dubbio diradato, il trucco rivelato e tutto si giustifica, perfino l'inglese: "Where ignorance is bliss it is folly to be wise."

Ma si tratta poi di "ignorance"?

E l'eco ci arrispose:

"That is the question!"

MARTUSCELLI — 500.

DIPLOMATICO — Il diplomatico che è partito per l'Europa col "Conte Biancamano" ha fatto dire e ripetere che torna. Noi, invece, crediamo che non torna. Perché sarà promosso.

CESARE RIVELLI — Chi ammiriamo di più, Ungaretti o Puccini? Ma, diamine, tutti e due! Se Ungaretti s'è fatto onore nella sua ultima conferenza, vedrete quanto se ne farà Puccini nella sua prossima orazione: "Santa Caterina da Siena anarchica pericolosa". Un soggettone, ne conveniamo, che susciterà un sacco d'invidia del "poeta della tenia".

FILODRAMMATICO — La vostra "collega" Marta Abba, che le nostre scene sopportano da un pezzo in omaggio all'elettricità senile del dramaturgo siculo, scrive per "Dramma" le sue Memorie. Tra le quali, c'è il ricordo di Parigi, ove la nostra contadinella ebbe un successo che nemmeno Eleonora Duse se lo sarebbe sognato. (Non stiamo facendo un paragone noi, stiamo ripetendo un concetto della contadinetta Abba). C'è poi anche il ricordo di S. Paolo, ove la contadinella Marta invoca un suo ignoto fratello così: "E tu, forte uomo della terra, che alla fine delle nostre recite a S. Paolo, mi mandasti un addio angoscioso ed il tuo fervido ringraziamento, facendomi sapere che ogni sera avevi cavalcato per miglia e miglia fra le steppe per venire a sentire dalla mia bocca la voce della Patria?"

E Marta si meraviglia? Se quest'uomo forte della terra cavalca e cavalca e ca-



USCENDO DA LUOGHI CHIUSI SALVAGUARDATEVI COL

Formitrol

Il brusco raffreddamento diminuisce la resistenza delle mucose respiratorie verso i germi infettivi, e ne facilita l'atteccimento. Qualche pastiglia di *Formitrol*, antisettico dell'apparato respiratorio, è sicura garanzia contro tale pericolo.

D'A. Wander S.A. Berne

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Preventivo ideale contro il mal di gola, grippe, raffreddori, angina, faringite, ecc.

valca per venire, che cosa fa di straordinario?

Capace che ora, dopo dieci anni, il forte uomo della terra, per venire, cavalchi di più. Perché sta più lontano.

Ma piantala, Catarì, senti a me!

SPETTATORE — Si dice che dopo le conferenze Ungaretti e Puccini, Egidio Bianchi ne terrà una dal titolo: "Federico Barbarossa pacifista".

COLLEGA — Alla "Fanfulla" si sente rumore.

ALTRO COLLEGA — Anche fuori della "Fanfulla" non c'è molto silenzio.

OPERETTARO — Ci hanno assicurato che la Compagnia di Operette che verrà dall'Italia, e della quale fa parte la Boni, non sarà la solita accozzaglia operettaia, ma qualcosa di veramente serio.

CONNAZIONALE — Romani e liguri, veneti, basilischi e piemontesi, siciliani e lombardi, sardi e romagnoli, tripolitani e napoletani, corsi, da mati e nizzardi, valdostani, abruzzesi e savoiardi, somali ed abissini, toscani e mezzi toscani, il "Pasquino Coloniale" è il giornale che tutti leggono, perché a tutti piace, perché va lontano e perché è pubblicato sotto gli auspici della Segreteria Nazionale. Parapan, Parapan, Parapan: Pum Pum! Se sapete leggere, leggetelo. Se non sapete leggere, fatevelo leggere. Se non ve lo sanno leggere, guardatene le figure come fa Pierino, e fateci sopra una piccola pugna in una parola sola, come ugualmente fa Pierino quando gli avviene di vedere una fotografia di Clark Gable che insegna a nuotare a Kay Francis.



FOTOPTICA

A CASA DOS AMADORES

RUA S. BENTO, 49

S. PAULO - T. 2-4900

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI o —

TELEF. 2-5949

**Uomini fiacchi
Uomini nervosi
Uomini esauriti
Uomini magri**

La S. V. sa senza dubbio che l'Olio di Fegato di Merluzzo è il più forte ricostituente che esista. E' ricco di vitamine. Le tornerà gradito sapere che l'Olio di Fegato di Merluzzo si trova, ora, in Pastiglie ricoperte di zuccheri.

Pertanto, se la V. S. vuole, realmente, ingrassare e riacquistare rapidamente le sue forze e sentirsi sano, compri in qualsiasi farmacia una scatola di Pastiglie McCoy di Olio di Fegato di Merluzzo. Se non ingrasserà da 2 a 3 chili in un mese, il suo denaro le sarà restituito.

**PASTILHAS
McCOY**

Francesco Busacca, quando ebbe consegnato il suo lavoro "La Vittoria Alata" al Circolo Italiano, lo rimirava visibilmente soddisfatto. Nel frattempo un amico burlone gli si fermò accanto e si pose a guardare anche lui il bel lavoro dello scultore. Busacca, non appena scorge l'amico:

— Vi prego, ditemi la vostra schietta opinione su questo lavoro.

E l'amico pronto:

— Non vale due testoni.

— Sì, lo so, — riprende subito l'artista, — lo so che la vostra opinione non vale due testoni, ma ciò non ostante sarei curioso di sentirla!...

L'amore fila...

(Questa storiella tra coniugi, ce l'ha raccontata il Cav. Lambertini).

Lui (furbondo): Guarda questa nota: 200 milreis di profumi in due mesi! 200 milreis per nient'altro che odori che se ne vanno per aria!

Lei (con molta calma):

sciocchezzaio coloniale

Se ne vanno a incontrare il fumo di quelle altre centinaia di milreis di sigarette che ti sei fumato tu nello stesso periodo!

Tra madre e figlia:

— Se tu sposi quell'uomo, finché sarò viva non metterò mai piede in casa tua!

— Mamma, saresti disposta a mettere questo per iscritto?

— Perché questa domanda?

— Vorrei dare la tua dichiarazione a Carlo (come un regalo di nozze).

Il tenore Ugo Morisi ha un bellissimo cane al quale è attaccatissimo, quasi più che ad una scrittura.

Venendo in Brasile si trovava a bordo in compagnia del superbo animale, il quale ad un certo punto, chi sa come, cadde in acqua.

— Presto! — gridò Morisi rivolto al comandante del piroscofo — Ordinate che il bastimento si fermi! Bisogna salvare il mio cane!

— Mi dispiace — rispose il comandante — ma non posso fermare le macchine soltanto per un cane...

— Sta bene — esclamò il tenore Morisi, togliendosi rapidamente la giacca e scavalcando il parapetto della nave...

— E' inutile! — urlò il comandante trattenendolo — Non posso fermare le macchine neanche per due.

Lina Terzi ha sempre avuto una predilezione per i libri. Bambina, infatti, si fermò davanti alla vetrina d'una libreria. Già da qualche minuto! stava guardando i libri con sommo interesse, quando uscì dal negozio il libraio.

— Vuoi comprare qualche libro, bella bambina? — le chiese il libraio con un sor-

riso di paterna benevolenza.

La bambina disse timidamente di sì, che avrebbe voluto comprare un libro. Un bel libro, disse.

— Quale libro vorresti? — domandò il negoziante.

— Quello lì! — rispose la bambina indicando un libro; — quello intitolato "Come bisogna prendere gli uomini".

Il libraio non riuscì a trattenere un moto di sorpresa. Egli sapeva benissimo che il contenuto del libro era assolutamente inadatto per una bambina. Si trattava di una raccolta di consigli circa i sistemi che le donne dovrebbero mettere in atto per prendere gli uomini nelle reti dell'amore.

— Ma proprio quel libro lì? — fece il libraio pensosamente colpito — Bambina mia... alla tua età...

— Ma sì, sì! — disse la bambina — Voglio quel libro che s'intitola "Come bisogna prendere gli uomini". Voglio regalarlo ad un amico di papà che è commissario di pubblica sicurezza.

Lea Candini domanda a Pina Faccione:

— Ho sentito dire che una notte hai dormito in una casa "assombrada"...

— Verissimo!

— Racconta!

— ... Era mezzanotte. Ad un tratto, uno spettrale entrò attraversando il muro, come se il muro non ci fosse...

— E tu? — incalza Lea, interessatissima.

— Io uscii dalla parte opposta, attraversando il muro, come se il muro non ci fosse...

Mario Puccini (che contrariamente alla opinione di molti coloniali, non è parente di Puccini il musicista) ha l'abitudine di di-

scutare con i personaggi delle sue novelle, mentre passeggia per via. Spesso la gente si volta a guardare questo strano tipo che tutto solo se ne va declamando e gestendo, e Puccini a volte si accorge della curiosità che il suo passare suscita.

— Dimmi, — domandò un giorno a Ungaretti — non mi prenderanno mica per un pazzo perché, camminando e gestendo, parlo da solo?

— Oh no! — lo rassicura Ungaretti. — Ti prenderebbero per un pazzo se sapessero che tu ascolti ciò che dici!

Questa storiella la racconta con molta serietà il cacciatore Catani:

Ecco il sistema infallibile per cacciare l'elefante: Il cacciatore va nella giungla e porta una lavagna. Quando è nell'intrico, scrive sulla lavagna: 2+2=3; si nasconde dietro un cespuglio, e aspetta. Passa l'elefante, che è una bestia intelligente: vede lo sbaglio, e si mette a credere a crepapelle. E, crepata la pelle, l'elefante muore: allora il cacciatore esce dal nascondiglio, getta il cadavere nel caniere, e torna a casa.

Giuseppe Ungaretti (due poeti in una volta sola, in colonia, sono troppi, ma dal momento che ce li troviamo...) Giuseppe Ungaretti, dunque è dotato, alle volte, di un discreto appetito. Invitato a pranzo una di queste coloniali serate in casa di gente piuttosto frugale in sieme con una mezza dozzina di altre persone, vide arrivare in tavola un pollo, un pollo piuttosto striminzito.

Ungaretti lo guardò esclamando con tenerezza:

— Oh! com'è carino! Che amore di pollo! E guardate con quale gesto di stupore alza le zampette! Ha l'aria di dire: "Quanta gente, Dio mio, ma quanta gente!"



LIQUIDAZIONE DI LIBRI ITALIANI

SCONTI DEL 30% — 50% — 70%

Letteratura, Filosofia, Religione, Storia, Arte, Politica, Sociologia, Guerra, Viaggi, Pedagogia, ecc. ecc.

BOTTEGA DEL LIBRO ITALIANO

RUA XAVIER DE TOLEDO, 7

SAN PAOLO

cultura tascabile



— Perché Sansone rovesciò le colonne su i Filistei?
— Perché quella mattina era di cattivo umore, non avendo preso le solite compresse "Dallari".

Si tratta sempre del rinomato "Lassativo Dallari" il "Furgante senza dieta", il miglior regolatore dell'intestino.

s p e c i f i c h i a m o

Proprio vero che al mondo in tutte le cose è bene essere chiari, precisi, in modo da non cadere e non far cadere i propri simili nell'equivoco. Ciò ha bene capito e messo in pratica l'autore di un opuscolo destinato a propagandare (perdonate la brutta parola) la bontà del riso, non come "mcto del muscoli della faccia cagionato da piacere fisico od intellettuale" (vedi "Pasquino") ma come alimento.

Un nostro assiduo l'ing. Sacchetti, ci pone sott'occhio alcune — com'egli le chiama — "perle" pescate nell'opuscolo in parola:

"... infarinatele leggermente e frigatele in olio caldo".

"... ungete di burro un tegame di terra".

"... mettete al forno caldo per dieci minuti".

Ebbene, che c'è di strano? Noi abbiamo, pronto per esser servito in tavola, un nostro speciale dolce nazionale al 97 %, per confezionare il quale ecco la ricetta inequivocabile:

"Prendete colle mani una padella tonda, di ferro col

manico dello stesso metallo: versateci dentro internamente un etto di 100 grammi di burro e fatelo bollire al fuoco caldo mescolandoci poscia della farina bianca di grano non turco, a cui aggiungerete zucchero dolce, cannella pestata col mortaio, zibibbo d'uva secca e pignoli di pino.

Quando il tutto avrà preso consistenza, passatelo in una "forma" di rame stagnato dallo stagnino, entro la quale avrete prima in precedenza collocato due tuorli rossi d'uovo di gallina, femmina, a cui avrete tolta la chiara e gettato nella spazzatura il guscio. Ciò fatto, mettete la "forma" a bagno-maria e non a bagnogiovannina, in una pentola di cocchio impermeabile entro la quale si trovi dell'acqua potabile calda, e attendete, per servire in tavola questo pasticcio e mangiarlo, che venga Natale il 25 dicembre p. v.º".

G. CARLETTI



Casa  Allema

Ultimi Giorni

Liquidazione

Annuale

SCHAEDLICH, OBERT & CIA.

RUA DIREITA, 16-18

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

"Ai tre Abruzzi"

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

SVINCOLI DOGANALI


ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

Matrice: S. PAOLO
R. Boa Vista, 5 - Sobrelaja
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-1456

Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.º 50
Caixa Postal, 734
Tel. Cent. 1739

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

Sabato u. s., 15 corrente, dopo breve malattia ribelle ad ogni cura, si spense repentinamente in questa città, amorevolmente assistita dal figlio Aldobrandino e dalla nuora Donna Gabriella, la Nobildonna Marchesa Luisa Guidiccioni.

L'Estinta era vedova dell'Ammiraglio di Squadra Gaspare Nicastro, deceduto a Napoli il 3 giugno 1930. Donna di elevate virtù, fu amata come una seconda madre dai figli del compianto marito, — Senatore Ammiraglio di Armata Gustavo Nicastro e Contrammiraglio Ugo Nicastro, — i quali oggi, da lontano, si associano al grande dolore del fratello Marchese Ing. Cav. Aldobrandino Nicastro Guidiccioni, inviato da circa quattro anni, dalla Direzione Generale dei Monopoli dello Stato, a dirigere la locale Società Anonima Sabrati.

La Marchesa Luisa, discendente dalla nobile famiglia lucchese, ed entrata nella notissima, simpatica e tradizionale famiglia di illustri Marinali, era una delle più alte espressioni dell'aristocrazia italiana. Donna di rare virtù, possedeva una grande intelligenza ed una non comune cultura. Poliglotta e scrittrice elegante e forbita, collaborò in diversi giornali letterari italiani e francesi, orientando con i suoi articoli gli studiosi nelle ricerche sulle origini del teatro moderno e specialmente sui primi drammi musicali. In tali ricerche, Ella era tanto più appassionata in quanto fu precisamente una sua illustre antenata, Laura Guidiccioni, che, verso il 1580, si dedicò per prima alla composizione di melodrammi, che vennero rappresentati alla Corte Granducale di Firenze ed ebbero per interpreti la stessa Laura e le Principesse di Toscana.

La Marchesa Luisa, che possedeva quelle squisite doti di signorilità peculiari alla nostra vecchia aristocrazia, si era cattivata la simpatia di quanti ebbero l'onore e la fortuna di conoscerla e frequentarla. La sua eccezionale energia le permise di conservare vivida la sua bella intelligenza sino all'ultimo giorno di vita, e la sua morte ha suscitato un vivo cordoglio in tutti quelli che la conobbero.

Cordoglio che tutta la Colonia ha voluto testimoniare al figlio, Marchese Cav. Ing. Aldobrandino Nicastro Guidiccioni, Direttore Generale della Società Anonima Sabrati e Presidente del Circolo Italiano, nel quale essa ha già appreso ad ammirare, rispettare ed amare il perfetto gentiluomo e l'esemplare cittadino che onora la nostra collettività, — ed alla sua distintissima e gentile consorte Donna Gabriella, che tante simpatie e sincere amicizie ha saputo

La morte della Nobildonna Marchesa Luisa Guidiccioni vedova Nicastro

conquistare nell'élite femminile della nostra collettività.

Alla Famiglia Nicastro, a cui il "Pasquino" è legato da devota e rispettosa amicizia, porghiamo le nostre più sentite condoglianze per la irreparabile perdita.

* * *

I funerali della Marchesa Luisa Guidiccioni vedova Nicastro, ebbero luogo domenica 16 corrente, partendo il feretro dalla residenza dei Marchesi Nicastro, in rua Marques de Abrantes, per il Cimitero della Quarta Parada, ove l'Estinta venne provvisoriamente sepolta.

Malgrado la rigidità del tempo, una vera folla di amici intervenne alla cerimonia funebre.

Notammo tra gli intervenuti:

Cav. Salvatore Pisani — Comm. Arturo Apollinari — Maria Apollinari — Banca Francese e Italiana per l'America del Sud — Francesco Matarazzo Sob. — Prof. Carlo Brunetti — Dott. Francesco Bellizia — Prof. Gabriele Raja — Circolo Italiano — Cav. Giuseppe Cavazzoli — Carmen Cavazzoli — Aida de Biase — Dott. Antonio Grisi — Prof. Alessandro Donati — Ada Donati — Prof. Attilio Venturi per sé e per l'Es. Medico Dante Alighieri — Piera Venturi — Cav. Giovanni Turco — Emilio Torella di Romagnano — Emidio Falchi — Prof. Amedeo Armentano — Prof. Francesco Isoldi — Dott. Dante Isoldi — Marietta Lavieri Isoldi — Dott. J. M. Passalacqua — Ida Passalacqua — Dott. Giorgiomarrano e famiglia — Cav. Francesco Canger e famiglia — Ing. Maurizio Moris — Riccardo Ricaldoni — Ing. Mario Silvio Polacco — Clementina R. Polacco — Cav. Giulio Romeo e famiglia — Dott. Valente Giannini e signora — Mario Casadei — Alberto Ferrabino — Dante Carraro — Sergio Scuracchio — Famiglia Layolo — Ing. Ugo Torelli e famiglia — Ing. Mario Buchignani e famiglia — Ing. Americo Salfatti — Ing. Giorgio Buchignani — Vincenzo de Biase e famiglia — Caetano Cristaldi — Salvatore Cristaldi per il "Pasquino Coloniale" — Vincenzo Piccione per l'Agencia Geral — Alberto Severi per la "Novella" — Dott. Cav. Raffaele Parisi — Ettore Garbarino — Amleto Finzi — Piero Dall'Acqua e signora — Lina Terzi — Ugo Venturini — Irmãos Braune e Cia. — Della Camera Venturini e Cia. — Gordinho Braune S/A.

— Umberto Levi — Ormino Azevedo e Cia. — Carmine Pastore — Donato Plastino — Luigi Rinaldi — Anzano Frugoli — Luigi Coppola — Ezio Moncassoli — Ing. Bognetti e signora — Silvio Pangaro — Felice Noschese — Dott. Alcide D'Alé — Rag. Guido Agovino — Ing. Annello F. de Lucca — Italo Mariani — Americo Giorgetti e signora — Giuseppe Falda — Anita Dazzi Falda — Licio Tamborra — Duilio Frugoli — Lido Frugoli — Amedeo Frugoli — Celestino Valerio — Ing. Gambardella e signora — Antonio Rocco per sé e per Muse Italiche — Pietro Giorgi — Mario Giorgetti — Ivo Giorgetti — Tina Capobianco Romeo — Tomaso Giancoli — Serafino Giancoli — Giulio Giancoli — Luisa Giancoli — Zaccaria Giancoli — Amaducci Paolo — Giovanni Padula — Oscar Padula — Antonio Miranda — Paulo Gomes Pereira — Teresita Ottuzzi — G. B. Stanzione — Orlando Verrone — Domenico Verrone — Caetano Pirri — Genesio Scarso e famiglia — Duilio Ranieri per lo E. C. Sabrati — Gino Allegrini — Antonio Provenzano — Giuseppe Provenzano — Lourival Jezler — Fausto Gagliardi Sob. — Renato Rinaldi — Francesco Allegrini — Rag. Antonio Ramos e famiglia — Mario Anastasi e famiglia — Annibale Florenzano — Fulgido Moro e famiglia — José Nelson Anastasi — Teresa Puccinelli — Luiz Franceschelli — Antonio Popolizio — João Cianciarullo — Pedro Manca — Everardo Guarise — Mathilde Capone — Assunta Allegrini — Antonia Allegrini — Eduardo Marcondes — Bruno Allegrini — Quirino Borghi — Bianca Allegrini — Mieta Allegrini — Circe Capone — Nicolau Di Lallo.

Inviarono corone di fiori: Dino e Gabriella alla mamma adorata — I nipotini alla loro cara nonna — Famiglia Cavazzoli e De Biase — Famiglia Ramos — Mario Anastasi e famiglia — Funcionarios da Fabrica "Sabrati" — Operarios da Fabrica "Sabrati" — Famiglia Dott. Giorgiomarrano — Famiglia Cav. Pisani — E. C. Sabrati — Famiglia Fulgido Moro — Ing. Ugo e Caterina Torelli — Consiglio Direttivo Circolo Italiano — Circolo Italiano — Impiegati Ausiliari Circolo Italiano — Ettore Garbarino e famiglia — Caetano Cristaldi e famiglia — Famiglia Fratta — Cav. Giulio Romeo e fami-

glia — Americo Giorgetti e famiglia.

Hanno inviato telegrammi: Comm. Giuseppe Castruccio — Fascio di San Paolo — Cav. Orazio Graziani — Conte Francesco Matarazzo — Conte Rodolfo e Marina Crespi — Industrias Reunidas F. Matarazzo — Comm. Giovanni Ugliengo — Umberto Serpieri — Camera Italiana di Commercio — Conte e Contessa Adriano Crespi — Cav. Giuseppe Bruno — Lia e Joaquim Azevedo — Famiglia Fratta — Comm. Pietro Morganti — Famiglie Vella e Antici (da Rio de Janeiro) — Assicurazioni Generali Trieste e Venezia — Unione Viaggiatori Italiani — Manlio Nel'o Benedetti — Ubaldo Talocchini — Prof. Domenico e Rosa Reitano — Licio Tamborra — Mario Zeppegno — Zina Puglisi (da Santos) — Ancona Lopes — Battazzi e Speria — Prof. Alessandro e Ada Donati — Ettore e Lina Onorato — Angelo Carrara — Martino e Ada Frontini — A. Rollim — Irma Mei vedova Fava — Dott. Rubbo e famiglia — Dott. Valente e Nena Giannini — Rossina Frontini — Prof. Manginelli e famiglia — Brovia Passera — Ludovico Lazzatti — Dante Palagi (da S. Caetano) — Prof. Tramonti e famiglia — Emilia Navia — Famiglia Zammattaro — Isoletta e Aurelio Bardini — Operale della "Sabrati" — Famiglia Matalla — Fortunato Pedatella — Prof. Gabriele Raja e signora — Anna e Armando Broggi — Americo Sarubbi — Dott. Marcello Zapponi — coniugi Vella — Famiglia Gardano — Neva Massagli — Ercole Volcato — Alberto Bonfiglioli e Cia. — Alberto Bonfiglioli — Manlio Beni — Francesco Pettinati — Francesco di Pasquale (da Santos) — Famiglia Destri — Famiglia Martins — Prof. Busacca — Famiglia Zennaro — Famiglia Dott. Rondino — Barone Giuseppe — Virgilio e Françoise Frontini — Giovanni Toldi — Ing. Donnini — Regalmuto e Cia. — Società Musicale "Benedetto Marcello" — Famiglia Dietrich (da São Vicente).

Presentarono biglietti di condoglianze: Comandante Ottavio Siccoli — Dott. Cav. Augusto Goeta — Natale Belli — Wanda Boranga e famiglia — Angela Boranga — Cap. Giovanni Ronchi — Dino Paccini — Adriano Pozzi — Ing. Giuseppe Romano — Ing. A. G. Liparacchi — Evaristo Rossi — Francesco De Masi — Filippo Brunetto — Cav. Michele Gentile (da Jahú) — Architetto Americo Salfatti e signora — Amerigo Vanni — Consolato A. Cozzupo — Emira Mocchi (dal Guarujá) — C. Castelli — Comm. Bruno Belli e famiglia — Famiglia Sereelli — Orfanato Cristoforo Colombo — Padre Santo Bernardi.

cacce meravigliose

CACCIA AL CAPRIOLO

Il capriolo è una belva pericolosissima ed eziandio astuta onde la sua cattura riesce oltremodo difficile. Intanto perché la caccia riesca, tu ti devi recare in un luogo dove ci siano i caprioli, altrimenti la caccia non riesce.

Tu te ne vai, perciò, sulla montagna, e quando ti accorgi che il capriolo è ormai vicino, ti togli la giacca, poi ti stendi bocconi per terra, e, facendo leva col corpo sulla testa, fai compiere alla tua persona un giro di 180 gradi, fino a ritrovarti in posizione supina. Ripeterai questo esercizio sei o sette volte. Il capriolo, che da principio non avrà fatto molto caso al tuo giuoco, dopo un po' comincerà ad interessarsene. E tu non immagini quale sarà la sua meraviglia, nel vedere, tutte insieme, tante capriole. Naturalmente l'istinto farà il resto, ed il capriolo, si precipiterà alla tua volta, per fare la conoscenza di tutte quelle capriole.

E tu, allora, allunghi la mano, e facilissimamente lo catturi.

CACCIA ALLA PERNICE

La pernice è una belva pericolosissima ed eziandio astuta, onde la sua cattura riesce oltremodo difficile.

Intanto, perché la caccia riesca, è necessario che tu vada in un luogo dove ci sono le pernici, altrimenti la caccia non riesce.

Tu ti rechi, quindi nella selva, non senza prima aver stretto relazione ed esserti fidanzato, con una bella ragazza che abbia nome Nice. Ricordati che la ragazza deve proprio chiamarsi Nice, perché se si chiamasse Fernanda, o Camilla, la caccia non riesce. Tu ti rechi — dicevo — nella selva, e quando ti accorgi che la pernice è ormai vicina, ti metti a cogliere un bel mazzolino di fiori selvatici. Abbi però, l'avvertenza, ad

ogni fiore che raccoglierai, di dire, a voce alta, mentre lo metti insieme agli altri:

— Questo è per Nice... Questo è per Nice... Questo è per Nice... E così via.

La belva sarà molto incuriosita per questo fatto, e ancor più meravigliata al pensiero che un semplice fiorellino possa essere pernice.

Quindi, per vedere bene da vicino come effettivamente stieno le cose, non mancherà, dopo qualche tempo, di dirigersi, volando, alla tua volta.

E tu allora, approfittando dell'occasione magnifica che ti si offre, allunghi senz'altro la mano, e, facilissimamente la catturi.

CACCIA AL BARBO

Il barbo è una belva pericolosissima ed eziandio astuta, onde la sua cattura, riesce oltremodo difficile.

Intanto, perché la caccia riesca, tu ti devi recare in un luogo dove ci siano i barbi, altrimenti la caccia non riesce.

Tu ti rechi quindi sulla riva del mare, avendo con te una ventina d'uomini che almeno da vent'anni non sieno entrati in un negozio di barbiere.

Come tu stesso vedi la caccia è molto facile. Il barbo, vedendo tante belle barbe, non saprà resistere alla tentazione, e velocemente uscirà dal suo liquido elemento, per fare il fatto suo.

Ma tu, allora, approfittando abilmente dell'occasione, allunghi la mano e, facilissimamente lo catturi.

MIGUEL PINONI

CALZATURE
SOLO
NAPOLI

More than 2.000.000 (two million) Italians in the State of São Paulo, of whom more than 400.000 live in the Capital itself, are doing their share in this great country.

"Il Pasquino" has a very large circulation among them and an advertisement in its columns is an intelligent investment.

The Italian is a buyer of your products. Make your offer in his favourite newspaper!

MAPPIN STORES
SOCIETÀ ANONIMA INGLESA

Pigiama di Flanella



Stili Mappin
di grande
efficacia.

PIJAMA di flanelle, articolo morbido, disegni listati.

36\$

PIJAMA di buona flanelle vellutata, liste moderne.

42\$

PIJAMA di ottima flanelle inglese, modelli discreti.

90\$

SMOKINGS
E CHAMBRES
di melton di lana, di aspetto distinto!

140\$ e 220\$

PIJAMA di flanelle inglese di lana "Clydella", distinti disegni listati o colori lisci.

140\$

PULLOVERS, CACHE-COLS,
GUANTI, CALZETTE e CRAVATTE
Il migliore assortimento della città.

Mappin Stores

il come, il quando ed il perchè!

D. — *Desidererei un parere. Sono ammogliato da cinque anni e mia moglie ed io desideriamo un figlio; ma una mia malattia rende impossibile l'attuazione dei nostri desideri.*

Come comportarsi? procurarle un serio amico?

R. — La sua domanda farà trasecolare molti lettori i quali crederanno a un caso di stravaganza o di cinismo. Ma se si pensa all'immensa varietà degli intrecci psicologici, si può scoprire nelle sue parole un'angoscia profondamente umana.

Il vostro è stato un matrimonio d'amore. Per il timore di perdere quella donna lei gli ha taciuto l'imperfezione che le impediva di darle un figlio. Solo più tardi confessò, quando vide la donna mortificata nel suo istinto materno. La vita sarà divenuta penosa. Sua moglie, anche senza rimproveri, le avrà fatto sentire il peso di quella situazione. Tanto più desiderate un figlio quanto più è impossibile averlo. A poco a poco la vita vi è sembrata vuota ed inutile. Il pensiero fisso non vi lascia tregua. Quando per la strada incontrate una mamma con un bimbo per mano, vi sentite mutilati e infelici. Nella casa silenziosa e fredda vi sentite quasi estranei. Se udite parlare di nidi e di culle, provate l'imbarazzo della vostra sterilità.

Ma lei ama ancora quella donna e non può ammettere che sia infelice per causa sua. Se è mia la colpa, lei pensa, sono io che devo espiare. Se per legge di natura mia moglie ha il diritto di essere madre, io non ho il diritto d'impedirla. Perciò, se io sono l'ostacolo, devo sparire. O almeno farmi sostituire. Non chiamo il medico quando è ammalata e la pettinatrice quando vuol farsi bella? Li chiamo perché io non sono né medico né pettinatrice. E per lo stesso motivo perché non chiamerei un padre se non sono capace di esserlo?

L'esaltazione avrà cancellato dalla sua mente qualsiasi pregiudizio di ordine morale. Dare a quella il dono che aspetta, in qualsiasi modo, purché il dono sia dato, ecco l'unica verità.

E a poco a poco si è deli-

consigli gratuiti

neata la figura dell'ignoto che dovrebbe recare il lieto messaggio.

Neppure per un istante ha pensato di adottare un orfanello perché questa maternità artificiale non potrebbe appagare la donna che esige lo spasimo della creazione.

Ma chi sarà quest'ignoto?

fu tragica come quella dei personaggi di Eschilo, fu presa dall'ossessione di avere un bimbo dopo che i suoi annegarono nella Sena dentro l'automobile abbandonata che vi si precipitò scivolando lungo l'argine.

Ma il suo ignoto rimane sempre un ignoto. Lo in-

anch'io avere la mia parte buona non pensando più a quella persona?

R. — In un momento di sconforto lei ha fatto un voto, cioè ha avuto uno di quegli slanci irreflessivi che non pensano alle conseguenze. Ha detto: pur di guarire io rinuncerò al mio affetto più caro.

Crede proprio che un voto di questo genere abbia un contenuto religioso e possa essere bene accetto? e che rinunciando all'affetto possa riacquistare la salute?

Io credo proprio il contrario. Prima di tutto non esistono più i numi vendicativi che chiedevano vittime alla paura degli idoli. Secondo, la salute dipende dall'armonia di tutti gli organi, compreso il cuore, e dalla serenità della vita; perciò la rinuncia ad un affetto non può essere che dannosa. Terzo, i voti di questo genere hanno un che di speculazione perché si domanda la cosa che sembra più urgente in compenso di un'altra che si può rimandare.

Queste osservazioni hanno un valore assoluto se la persona alla quale allude merita realmente il suo bene. Se è così, farà bene a sostituire il suo voto inconsulto con l'altro, infinitamente più meritorio, di renderla felice. Non abbia scrupoli perché gli atti suggeriti dallo spavento sono come le confessioni strapolate dalla tortura.

E non si preoccupi troppo della salute che nella felicità trova il miglior ricostituente. Se quella persona non se ne è preoccupata, è chiaro che il suo male non è di quelli che scoraggiano ed allontanano.

il buon consigliere

Agenzia Pettinati

Pubblicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.

Tel. 2-1255
Casella Postale, 2135
S. PAULO.

A Peste e a Morte seguem as pegadas do rato!



GUERRA AOS RATOS - Product "Baruei"

Un'ultima precauzione glielo fa desiderare serio e discreto. Ma perché? Per essere sicuro del suo silenzio e della sua obbedienza?

Potrebbe darsi che taccia, ma è sicuro che obbedisca? Se sua moglie si attaccasse a lui, se egli si attaccasse a lei, che situazione intollerabile sarebbe la sua, anche con un bimbo che allegrava la casa, ma con un ignoto troppo noto al quale sua moglie dedicherebbe la riconoscenza e le cure!

Crede, il suo sacrificio sarebbe un sacrilegio.

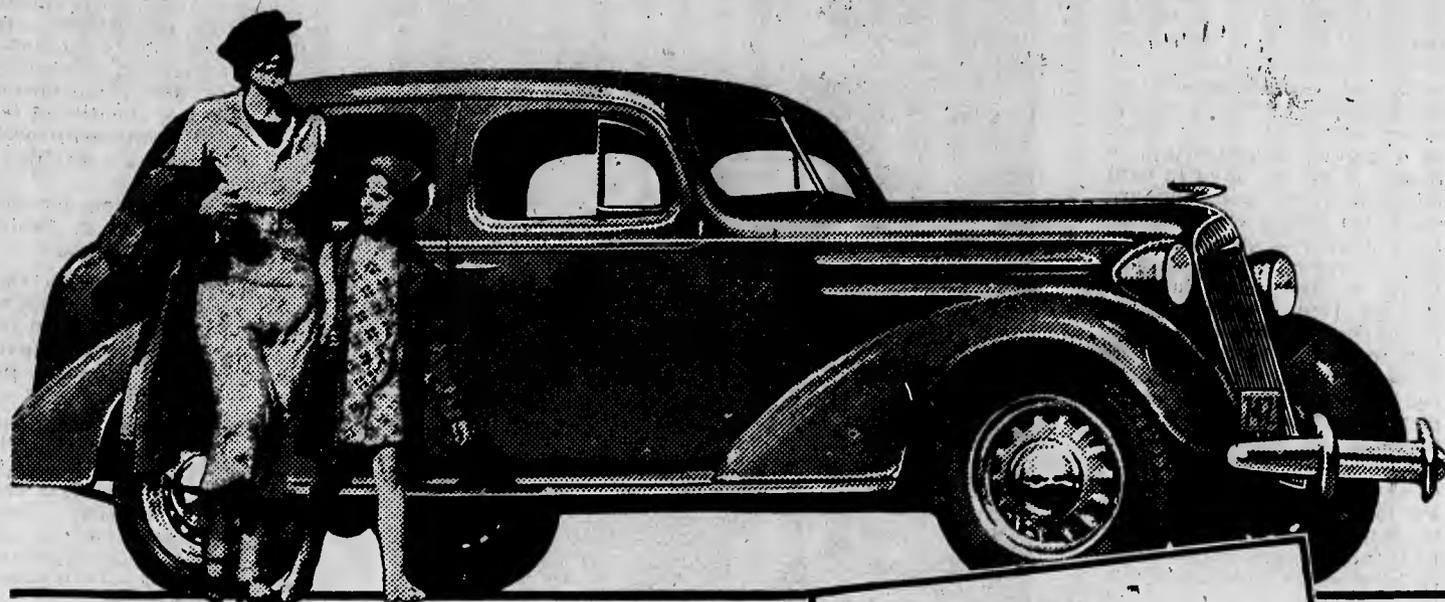
La celebre danzatrice Isadora Duncan, la cui vita

contrò su una spiaggia nota, in una notte lunare e non lo vide mai più.

D. — *Sono avvilita. Forse lo devo alla mia malattia che non perdona. Mi sento tanto infelice, orfana, senza un affetto. Una persona a cui volevo bene poteva darmi l'amore, ma io devo rinunciare perché mi sono impegnata con un voto.*

Avrò in seguito benefici morali e fisici? Potrò

ANCORA UNA VOLTA
LA PRIMA NELLE VENDITE
perchè la prima nella qualità



CHEVROLET é oggi l'automobile che piú si vende in tutto il mondo. Ed é facile comprenderne il motivo: perchè possiede un potente motore a 6 cilindri che lavora con la classica ed ineguagliata economia, caratteristica propria della Chevrolet. Offre una protezione senza pari ai passeggeri: vetri di sicurezza nel "parabrise", porte e finestrini, freni idraulici perfezionati e una carrozzeria interamente di acciaio. Pensi inoltre alle comodità che Le offrono l'azione di ginocchio, le nuove molle, i cuscini piú soffici e gli altri dispositivi. Chevrolet deve essere la sua automobile: é l'unica automobile completa nella classe di basso prezzo.

É UN PRODOTTO DELLA GENERAL MOTORS

CHEVROLET
DI TUTTE LE AUTOMOBILI DI
BASSO PREZZO SOLO LA CHE-
VROLET LE OFFRE TUTTI QUE-
STI FATTORI DI SICUREZZA:

- * Freni Idraulici Perfezionati
- * Tetto di acciaio in carrozzeria di acciaio
- * "Azione di Ginocchio"
- * Ventilazione Fisher Controllabile
- * Motore con valvole in testa, di alta compressione
- * Direzione a prova di urto
- * Vetri di Sicurezza nel "parabrise", porte e finestrini

La Nuova **CHEVROLET** *del 1936*

L'unica automobile completa nella classe di basso prezzo

AGENTI CHEVROLET IN S. PAOLO:

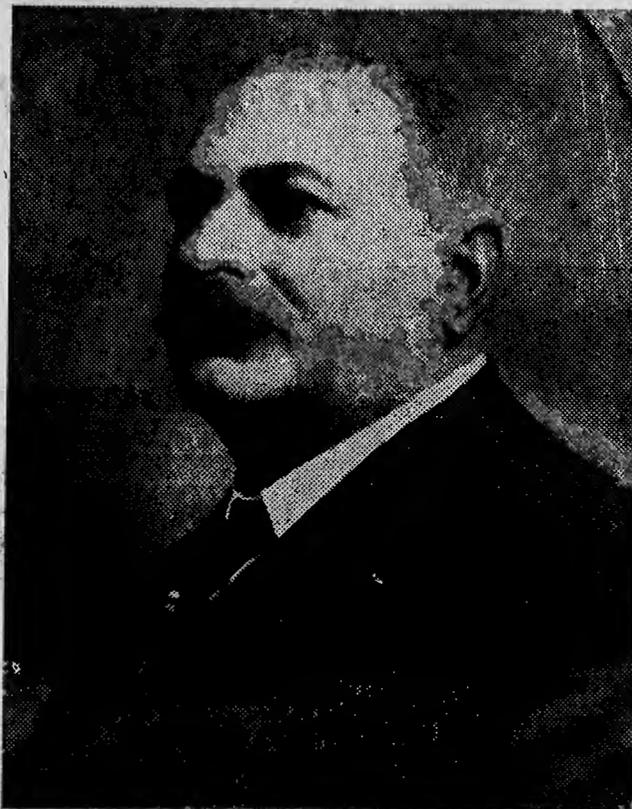
OTTO PENTEADO & CIA.
Rua D. José de Barros, 18
ROSA, MESQUITA & CIA., LTDA
Av. S. João, 587

CASSIO MUNIZ & CIA.
Praça da Republica, 60
S. A. B. E. MESTRE e BLATGE
Av. Rangel Pestana, 1038
Rua Butantan, 101

Altri Agenti nelle principali città del Brasile

I funerali del compianto Gr. Uff. Giuseppe Giorgi

Il giorno 17 u. s. si è spenta, in S. Paolo, la nobile esistenza del Gr. Uff. Giuseppe Giorgi. Uomo dalla prodigiosa operosità, non pose limiti alla propria attività. Industriale, agricoltore, commerciante, fu sempre tipico per le sue grandiose concezioni. Mente aperta e pronta nel concepire e fissare le grandi linee in ogni impresa, riuscì a camminare con passo ardito nel gran sentiero della vita ed a raggiungere il traguardo. E non soltanto le Sue qualità intellettive lo fecero eccellere, ma pur'anche concorsero le Sue non comuni virtù di Uomo di cuore. Patriotta e generoso in ogni contingenza, così scrive di Lui il "Fanfulla": "Era filantropo per istinto e per la nobiltà del suo animo. Religioso per profondo convincimento. Affabile e cortese, pur essendo presente in tutte le manifestazioni patriottiche, evitava quelle indirizzate alla sua persona. Amava dire:



"Son pago di aver fatto il mio dovere". E come era profondamente devoto alla Patria, era amatissimo verso la sua famiglia, che allevò con i principi della rigida scuola del dovere e del lavoro. Scompare con Giuseppe Giorgi una delle più belle figure che onoravano la nostra collettività di S. Paolo, per le sue iniziative geniali, per l'operosità tenace e per il sentimento profondo di patriotta e di filantropo".

Quando il Principe Aimone di Savoia venne in S. Paolo, fu ospite di Casa Giorgi.

Da parecchio tempo la sua tempra d'acciaio era insidiata dal male, e questo fatto teneva allarmati e preoccupati continuamente i parenti e gli amici.

In queste ultime settimane il Suo stato di salute divenne allarmante ed in tutti subentrò la certezza che la giornata di Giuseppe Giorgi stava per chiudersi. La perdita recentissima del fratello Guglielmo, che amava tenera-



La salma é deposta nella fossa



mente, gli assestó, probabilmente, il corpo mortale.

Alla desolata famiglia ed ai parenti tutti il "Pasquino" in via l'espressione del piú profondo cordoglio.

Prendono il lutto la vedova signora Eide; i figli dott. Giuseppe, dott. Orlando, signora Lina, maritata Leuzzi; dott. Rodolfo, Giorgio e Dan-

Il corteo funebre all'Avenida Paulista

te; il fratello cav. uff. Pietro; le sorelle Teresina Giorgi e Brasilina Giorgi-Ribeiro e molti altri parenti.

I funerali ebbero luogo il giorno 18 u. s. alle ore 15, con una imponenza veramente impressionante. Una vera fol-

la di Autorità, di amici e di ammiratori prese parte al corteo funebre, il quale per essere stato così sontuoso chiaramente esprimeva tutto il cordoglio causato dalla morte di Giuseppe Giorgi. Centinaia di ghirlande attestavano al-

trasi l'omaggio dei moltissimi amici, i quali, angustati per la perdita, vollero testimoniare il loro dolore.

Tanti furono gli intervenuti alle onoranze funebri per quanto ci é impossibile darne l'elenco, per il quale occorrerebbero parecchie colonne, e la tirannia dello spazio ció non ci consente.



All'ingresso del Cimitero

**E' PERICOLOSO ANDARE
A TENTONI**
specialmente se si tratta
della propria salute!
Fate le vostre compere
nella

**"PHARMACIA
THEZOURO"**

Preparazione accurata.
Consegna a domicilio.
Aperta fino alla mezzanotte.
Prezzi di Drogheria.
Direzione del Farmacista

L A R O C C A
RUA DO THEZOURO N.º 7
Telefono: 2-1470



LABORATORIO DI ANALISI

Dott. Luiz Migliano

R. José Bonifacio, 78
(Esquina da R. Q. Bocayuva)
Dalle 8 alle 18

Telefono: 2-0425
S. PAULO

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.
DEPOSITOS · DESCONTOS · CAUCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Boa Vista, 5 - S/loja — SAO PAULO.

FILIAL: Praça de Republica, 50 — SANTOS

"O Palestra conseguiu, com brilhantismo, o maior triumpho futebolístico de 1936! Viva o Palestra"!... (Deviam começar assim as reportagens dos jornais de S. Paulo). Mas qual. "L'invicta" é a morte de muita gente que vê tudo preto quando devia ver... verde! O esquadrao do Vasco da Gama (conheceu papudo!) nunca ha de se esquecer da "formidolosa" tunda que vae deixal-o descadeirado para o resto da sua malfadada vida...

— Quatro a zero foi pouco né Pasqualuccio?

— Se foi! Mas o "azar" também foi embora, não achá?

— Que pergunta de trouxa! O "azar" era o fantastico "technico" Mastrandrea, o homem adepto da inversão systematica das coisas...

— Mas o que é que elle fez?

— Você não sabe que elle scismou que o Moacyr era meia direita quando todo o mundo sabe que o "bigodinho" é centro avante? E quando o mastro scisma... "Maronna mia"! Você pode contar como certo que o tiro sahirá pela culatra...

O Luizinho, agora, é meia direita para quem sabe enxergar. O Mastro, não quiz saber disso. Poz o Moraes na cerca e metheu o Gigino na extrema.

— Mas que salame!

— Salame a "veramente!" Aquelle camarada queria afundar de facto o palestra...

— E o Gabardinho?

— O Gabardinho é que devia ficar na cerca. O Mastrandrea, porém, scismou que o Gabardinho era campeão e... você sabe... quando elle scismava era aquella gaita...

— Então as coisas vão melhorar?

— Se vão!... Começamos com o Vasco. Agora que

esporte em pillulas

"vengan los otros"... Fabbi "stá attento", não se incommode...

— E o banquete de confraternização em honra ao anniversario de "la nostra Palestra"? (Esta phase é do Daglio Capo).

— Hum!... E' melhor não mexer nisso... Até é capaz de, na confraternização, haver batalha campal... Quando o De Martino, "ex-duce", se mette, é aquella garapa... E depois quando o Manto Del Dante começa a falar... "Dio ci aiuti"... Até parece uma matraca...

"Povero" Corinthians! Levou um susto, domingo passado... Os corinthianos, deante do grande perigo, disseram — "Meu Deus, e si fosse o Palestra?..."

— Vá lá que o Estudantes é "perna de pau". Estuda, estuda, mas sempre "banca" o armazem de pancada!

— E o S. Paulo?

— "Poverino", o S. Paulo! Elle gostou da "lanterninha da rabeira" e n'nguem mais lh'a tirará...

— O que é de gosto regala a vida, né Ciccillo?

— Amanhá o S. Paulo vae jogar com o Santos...

— Será que elle encontra o trem na estação?

— Eu não "agaranto"...

O que eu sei é que domin-

go passado a "vacalhoada" subiu de cotação. Domingo proximo será a vez da "peixada"...

Decididamente o futebol em S. Paulo anda necessitado de balões de oxygenio e, em ultima analyse, de toneladas de amendoim torrado... Os juizes desse esporte — um verdadeiro caso de policia, — organizaram uma greve e pretendem ser os unicos que sabem apitar... na curva.

Digamos nós, como dirá o "Fanfulla", e como já o disse o philosopho hespanhol: "En este mundo hay muchos otarios"...

A coisa mais incrível que pôde acontecer neste mundo é o Capo D'Alho declarar-se o mais "modesto" chronista sportivo de S. Paulo e o Damato declarar-se o supra - sumo dos chronistas automobilísticos. Os dois polos se attraem, no dizer do Cesar Rivelli (Ave Cesar!)

O "soccer" italiano é novamente o campeão olympico. O Peru' sem farofa fi engulido pelo barão de Cou - pertin, a Noruega "estrilou" com a Allemanha, a Austria, que foi no conto com "gli azzurri".

— "Quem é bão já nasce feito e quem quer se fazer que coma macarrão regado com o bello vinho toscano"...

Outra vez! Borba Gato! Mas que patifaria, disse o Ramon Rojas. O "azar" da carreira está deixando muita gente louca. O "gringo" ficou fazendo muita bella figura no sexto lugar. Que o lambeu!...

As proximas olympiadas realizar-se-ão em Tokio,

segundo a proclamação do "pae dos jogos quaternarios". Fóra de todas as duvidas, estamos preparando uma nova comedia intitulada: a "pantomima de Toko", a qual vae obter o mesmo successo da realizada em Berlim. Desta vez, a nova representação vae augmentada com os quadros de "catch-as-catch-can", pugilismo, "jiu-jiutsu" e outras modalidades em que o "tutano" é o ultimo e inadiavel argumento.

Por ahi se vê, que "muchas cosas" vão succeder, o que por certo, estarecerá os "samuraes", as "gheishas" e os "mandarins"...

— Quem pôde, manda...

— Del Nero joga um pedaço hein? Quem quizer comparal-o com o "grande az" Marcelino Perez (que grande mentira!) commette uma grande injustiça. O "guaglione" palestrino não é "farfa".

— Aquello muchachito palestrino é bueno de facto... E yó que pensé ser lo unico in estas tierras selvajes... Vasco da Gama és un grand mentiroso...

No final de contas vamos esperar o Corinthians no escuro, para ensinar-lhe com quantos paus se faz uma canoa...

A Justiça vem mas tarde... — já o disse o Tarrantino...

Para terminar: Sae ou não sae o estadio! Esperamos isso ha muitos seculos e será que iremos esperar ainda mais?

Tem a palavra o conspicio e eggregio "signor" Cambon (O que é que eu tenho com isso?)



A CASIMIRA
que tiver
EM CADA CORTE
esta marca

AURORA
TEM CÔR FIRME
não encolhe



GERGEOLIVA

NA COSINHA OU NA MESA
Tão bom como o melhor azeite



jack il bandito gentiluomo

— Il signore mi perdoni — sibilò Peter, l'impeccabile maggiordomo, col fiato grosso e la bocca arsa — io non resisto più! Se il signore me lo concede mi fermo.

— Fate ciò che volete — disse Jack, il bandito gentiluomo, continuando a correre disperatamente.

Peter, l'impeccabile maggiordomo, si lasciò cadere nel vano di una porta e lasciò passare il gruppo di poliziotti che inseguiva il suo padrone.

Quando l'ultimo di essi scomparve dietro la cantinella, si dette anche lui all'inseguimento.

Intanto Jack, il bandito gentiluomo, s'era trovato davanti un grande palazzo lungo la parete del quale correva una comoda tubatura.

Una finestra del secondo piano era aperta.

Jack, il bandito gentiluomo, non esitò un istante.

Si tolse rapidamente la giacca e il gilè e cominciò ad arrampicarsi. Poté introdursi in una stanza fortunatamente deserta... ma in quale stato!

I pantaloni a brandelli, la camicia aperta sul petto, il volto scorticato.

Senti' la muta dei poliziotti fermarsi sotto il palazzo.

— Arrendetevi! — urlò una voce.

Egli rispose con una scarica di mitragliatrice.

Quelli della polizia si allontanarono, allora, dal palazzo e uno di essi, lancia-tore esperto, centrò la finestra con una bomba asfissiante.

Il gas invase ben presto la stanza e Jack, il bandito gentiluomo, si senti' stringere la gola.

Era la fine!

Gli parve che qualcuno tentasse di aprire la porta della stanza che aveva chiusa dall'interno e si ritrasse con la pistola in pugno.

— Aprite! — implorava, una dolce voce femminile.

— Potete ancora salvarvi!... Il palazzo ha un'altra uscita! Aprite presto!

Jack, il bandito gentiluomo, intravide la salvezza. Si lanciò alla porta, ma poi ristette scuotendo il capo.

Il gas, a poco a poco, lo picco, lo prese... e non capì più nulla.

— Ma in nome di Dio, signore il signore mi perdoni — gli chiese più tardi Peter, l'impeccabile maggiordomo, che aveva ottenuto il permesso di visitarlo all'infirmeria di Sing-Sing. — Perché non avete aperto a quella deliziosa piccola bionda che vi avrebbe salvato?!

Jack, il bandito gentiluomo, scosse malinconicamente il capo:

— Ero senza giacca e senza gilè — disse. — Avevo la camicia strappata e i pantaloni a brandelli! Potevo presentarmi così davanti a una signora?

E si mise a piangere sommessamente.

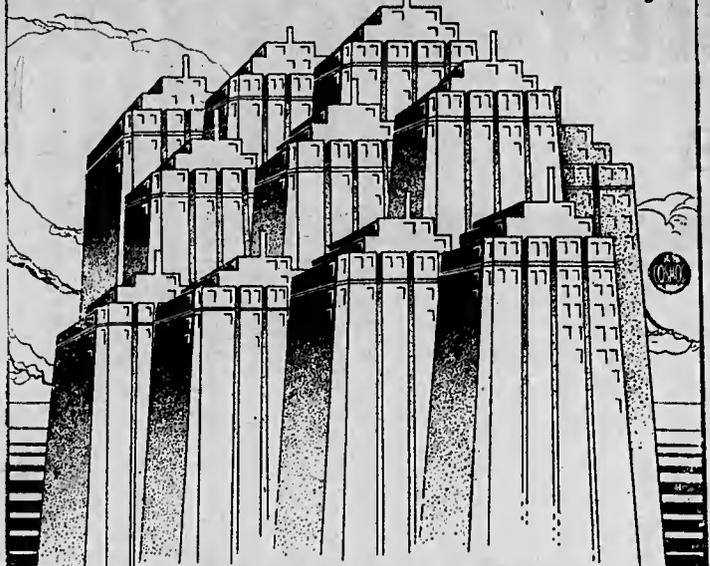
Sherlok Holmes

BENEDETTI

Barão de Itapetininga
N.º 198
Telef.: 4-3395
Casella postale 3295

ANTICHITA' - QUADRI
- OGGETTI DI ARTE -

ONZE PREDIOS MARTINELLI!



ÈS A PROPORÇÃO DO BLOCO QUE OBTERIAMOS SE AMONTOASSEMOS OS

101.206.440

DE GARRAFAS DE PRODUCTOS ANTARCTICA VENDIDOS EM 1935



ANTARCTICA



Os números provam a excellencia das suas bebidas

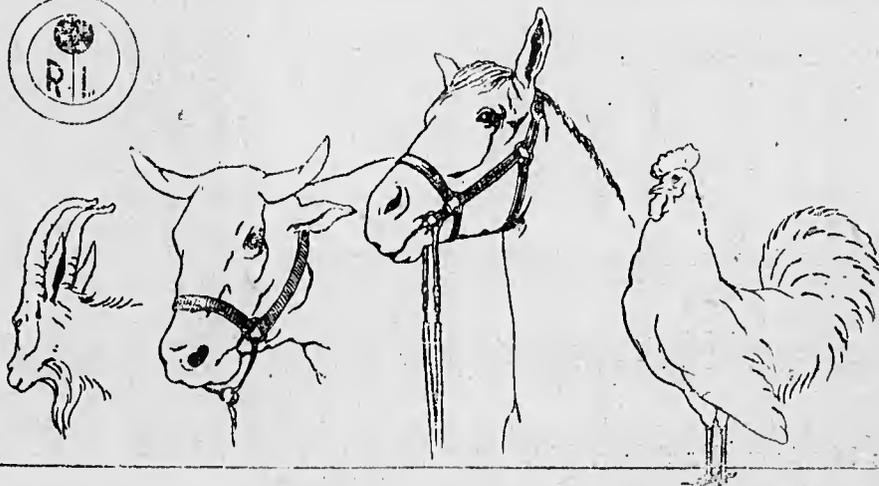
Banco Italo Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

“Contas Ltdas.” massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques



RIMEDI VETERINARI

PLAGOS — Pomata cicatrizzante per la cura di ulcers e ferite.

KRATOS e POLIVITAMINOS — Fa aumentare la produzione delle uova nella galline

VITOS — Combatte la diarrea dei vitelli.

CRESOS — Distrugge le “bicheiras”. Rimedio sicuro, rapido ed economico.

KUROS — Guarisce tutte le malattie infettive, le infiammazioni e la suppurazione.

LABORATORIOS

RAUL LEITE

Rua Benjamin Constant, 31.
Telefono 2-5614. São Paulo

dolicocefala bionda

8

romanzo inedito di

pitigrilli

Ostenda (in fiammingo Oostende, estremità orientale), città di 48.000 abitanti, capoluogo di circondario della Fiandra Occidentale, spedisce il pesce per milioni di franchi l'anno, tanto nel Belgio quanto nella Francia. È una delle spiagge più mondane del continente e una delle residenze d'estate dei sovrani belgi. La stagione dei bagni, con la magnificenza delle feste e la varietà delle attrazioni sportive, attira un'affluenza cosmopolita brillante. La saison va da maggio a ottobre, ma il Kursaal e il Palazzo delle Terme rimangono aperti tutto l'anno. La Diga domina la larga spiaggia formata di rena finissima, animata dal va e vieni di cabine a ruote. Ci si bagna a tutte le ore, ma di preferenza durante l'alta marea.

Teodoro apprendeva queste nozioni dalla Guida Blu dell'editore Hachette, quando gli parve di udire echeggiare nella sala il suo nome. Il diffusore della radio che, fra un ballabile e l'altro, trasmetteva delle canzoni in disco, aveva lanciato una frase in fiammingo, lingua che egli non conosceva, ma nella quale aveva distinto nettamente la parola Zweifel. Egli levò un momento il capo guardandosi intorno, e si rimise a leggere, mentre il diffusore amplificava "Couchés dans le foin" di Mireille. Ma alla prima pausa risuonò di nuovo nella sala il suo nome. Non c'era dubbio: dopo la frase in fiammingo, lo stesso concetto fu ripetuto in francese:

— Allô allô: on demande monsieur Zweifel au téléphone.

Un altro Zweifel? Egli non era mai stato a Ostenda; non conosceva nessuno; era giunto da tre ore; aveva parlato al segretario dell'albergo per fissare l'appartamento, al parucchiere per rifiutare la sua lozione, e al portiere per comperare la Guida Blu; e nessuno dei tre, e nemmeno lui, sapeva che sarebbe venuto al Bodega's.

Guardò verso gli altri tre angoli della sala per cercare la faccia del suo omonimo, ma nessuno si levò.

La voce del diffusore ripeté netta e perentoria:

— Allô allô: on demande monsieur Théodore Zweifel au téléphone.

Il groom gli indicò la scala, e la nière pipì che cumulava le funzioni di guardiana del lavabo, di addetta al telefono, di manovratrice del pickup e di speaker, gli aprì la cabina numero due e gli porse il ricevitore.

— Sono Teodoro Zweifel — egli disse al microfono, tirandosi dietro la porta imbottita della cabina.

Una voce di donna gli rispose:

— E io sono Giudì Olper. Questo nome non vi dice nulla. Giudì Olper, venticinque anni, sposata, quanto prima divorziata, pilota aviatrix con settecento ore di volo; parlo quattro lingue, compresa, come vi sto dimostrando, la vostra; non ho un amante, non ho bisogno di denaro e voglio conoscervi.

Teodoro formulò la più ovvia delle obiezioni, e l'altra spiegò:

— E' semplice: vi ho fatto seguire per le vic di Ostenda.

Teodoro replicò:

— Allora non può trattarsi di me. Io sono a Ostenda da tre ore.

— Ma io vi seguo da ventiquattro. Rispondete: vi lasciate conoscere, sì o no?

— Sì — rispose Teodoro Zweifel al quale il modo insolito dell'incontro non dispiaceva. E domandò: — Dove e quando?

La signora non rispose, ma ripeté la domanda come per accertarsi di aver capito:

— Volete che ci vediamo?

— Sì — disse ancora Zweifel. — Ditemi l'ora e il luogo.

Anche questa volta la donna non rispose. Teodoro udì il rumore dell'interruzione, scosse il gancio, attese. La donna se ne era andata senza concludere.

Uscì un po' deluso dalla cabina imbottita e porse qualche moneta alla guardiana del lavabo.

Nello stesso momento, una signora bionda usciva dalla cabina numero uno.

— Datele qualcosa anche per me

— gli disse come se si conoscessero da molto tempo. — Sono la signora Giudì Olper alla quale avete finito di telefonare in questo momento. Andate a pagare il vostro Schweppes Ginger beer e a raccogliere il libro che non vi ha permesso di accorgervi del mio passaggio. Io vi attendo fuori, sulla diga; ho una piccola automobile; fare una corsa lungo le dune. Non avete mai visto le dune?

* * *

Le dunc sono il fenomeno più femminile che esista in geologia: morbide, sinuose, mutevoli, subdole, cedevoli al vento, calde di sole, profumate di mare. La gente di Ostenda è fiera più delle sue dunc che delle sue ostriche, ma è ficra più delle sue ostriche che delle sue quaranta tavole di roulette. Anche in questo la popolazione borghese di Ostenda è differente dalla popolazione borghese delle altre città famose per le loro bische. A Monaco, a Danzica, nelle varie Roulettenburg d'Europa, la gente del luogo trae dal gioco un sensibile beneficio. L'onta di ospitare quei folli cosmopoliti, intossicati di calcolo combinatorio, inebriati di probabilità, ossessionati dal teorema di Bernoulli, emaciati dalla montante di D'Alambert, è lavata dall'onore di avere un municipio che rivernicia le panche, pettina i giardini, rastrella i poveri, occulta le sepolture, riduce al minimo le tasse. La cagnotte dei reprobì, attraverso una purificatrice manipolazione finanziaria, si trasforma in uno sgravio fiscale per i benpensanti. E i benpensanti si comportano come le madre incensurabili la cui figlia tiene una condotta riprovevole: se ne dolgono, preferiscono che non se ne parli, chiedono perdono ogni mattino a Dio, ma riaccompagnano alla porta il signore, raccolgono le calze smesse e gli avanzi dei festini.

La gente di Ostenda domanda al forestiere:

— Avete visto le dune?

La signora Giudì Olper attaccò la marcia e diresse lo spyder verso Middelkerke.

— Ero la vostra vicina di tavola

in vettura-ristorante, — disse, — ma siete scusabile se non mi avete riconosciuta subito. Ho letto il resoconto del vostro processo e poiché mi interessano gli uomini fuori classe, ho voluto avvicinarvi. Mi è già accaduto di attraversare l'Europa per vedere un quadro o assistere a un concerto; si può fare anche di più per vedere un uomo insolito. Ma io ho fatto di meno, perché ero diretta a Ostenda, come voi. Ero entrata al Bodega's per parlarvi, ma c'erano degli amici; ho preferito presentarmi a voi attraverso un filo del telefono, anche se le nostre due cabine non erano separate che da un lavabo. E sebbene il lavabo dei caffè sia da qualche tempo il punto d'origine degli amori nascenti e il banco di prova delle grandi passioni, non ho voluto che i nostri rapporti si iniziassero in quell'atmosfera di saponetta al lysoform.

L'automobile correva lungo il mare.

— Non vi dico i nomi dei paesi: vi ha già provveduto il Touring — ella esclamò accennando agli indicatori stradali. — Del resto ogni cosa perde la sua importanza dinanzi al mare. Questa strada è così bella! La rifaremo di notte. Vi piace viaggiare di notte in automobile? A me sì. Per conoscere l'egoismo degli uomini, per rendersi conto della percentuale di criminali e di vigliacchi che ci circonda, basta percorrere di notte un'autostrada: su dieci automobilisti che incroci, nove non spengono i fari.

La signora guidava con disinvoltata sicurezza.

— Andate adagio — le disse Teodoro.

— Avete paura?

— No, ma non c'è nessun merito ad andare in fretta: basta premere l'acceleratore.

La donna rallentò.

— Fumate? — domandò Zweifel.

— Sì, lascio spegnere venti sigarette al giorno. Non vi pare un po' strano tutto questo?

— Che cosa?

— La mia curiosità, il trovarci qui, l'esservi venuta incontro io stessa. Vi pare normale questo mio modo di procedere?

Zweifel rispose:

— Sì, mi pare normale. C'è chi darebbe tutto il suo patrimonio per vivere da milionario una settimana, e c'è chi fa delle strazianti economie per essere un miserabile tutta la vita. Voi non fate parte di questa seconda categoria.

— Che cosa sapete di me?

— Voi siete nata sotto il segno dell'inquietudine.



— Guarda come si somigliano quelle due donne. Sono gemelle?

— No, non sono neanche parenti. Però si servono tutte e due dallo stesso istituto di bellezza.

— Sì — ammise la donna lusingata; essa era di quelle donne a cui non si dice "avete delle belle gambe"; e spiegò: — Mi interessano le estetiche nuove, le idee en rodage, le verità non ancora espresse, perché la verità nel momento in cui si esprimono cominciano a non esserlo più. E quando una cosa mi esalta, mi piace abbandonarla nel momento in cui mi esalta ancora e mi offre nuove possibilità di esaltazione. Se non si vuole avere i guanti sudici bisogna posarli quando sono ancora puliti: bisogna cedere le aziende quando sono ancora floride; rinunciare a un uomo quando la sua intelligenza ha ancora qualcosa da offrirci, abituarci al reggipetto quando non se ne ha ancora bisogno.

— Siete sincera?

— Credo di esserlo. Non dico però di non mentire mai. Tutti mentiamo. Gli sciocchi mentono negando i fatti o alterandone le circostanze; cioè mentono col mezzo più infantile: la bugia. Gli intelligenti mentono modificandone il significato per mezzo dell'interpretazione e del ragionamento.

La notte scendeva. I motoscafi dividevano il mare come un paio di forbici aperte in una pezza di seta azzurra. La signora accostò la sigaretta al polso per illuminare con la brace l'orologio, e continuò a filare fra il mare e le dune, oltrepassando altre macchine e disegnando le curve con l'eleganza sicura di un calligrafo. Aveva lasciato dietro di sé Middelkerke e Westende, fiancheggiato i canali, attraversato la città di Nieuport per riavvicinarsi al mare.

— Sono quasi senza benzina — disse correndo lungo il malinconico canale di Dunkerque, — ma credo che arriveremo fino a La Panne. Conoscete La Panne? C'è un piccolo albergo che quando è investito dall'alta marea dà l'illusione di essere sollevati dalle onde. Ma perché parlate così poco?

— Perché non ho niente da dire — rispose Zweifel. — Capisco di essere una delusione per voi. Gli uomini che non hanno niente da dire sono quelli che parlano di più; coloro che soffrono di forfora s'ostinano a vestire di nero; quelli che parlando sputano in faccia non sanno dire una parola senza avvicinarsi a molto meno di un palmo; quelli a cui sudano le mani, attraversano la strada per stringere la tua e te la inzuppano bene di dentro e di fuori; quelli che non hanno niente da dire non stanno mai zitti. Permettetemi di essere, in questo, un po' diverso dagli altri.

Giudi Olper disse:

— Vi avevo cercato per sentirvi parlare.

Con una vaga malinconia nella voce Zweifel rispose:

— Alcuni anni or sono, quando avevo qualche capello di più e qualche diottria di meno, vi avrei fatto la corte. Ma in amore, come in politica, bisogna essere giovani per tentare un colpo di Stato.

* * *

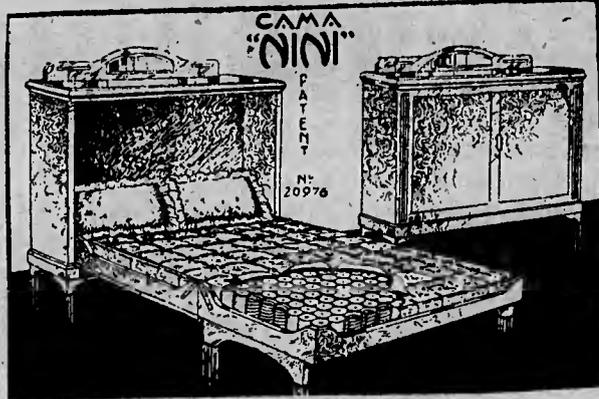
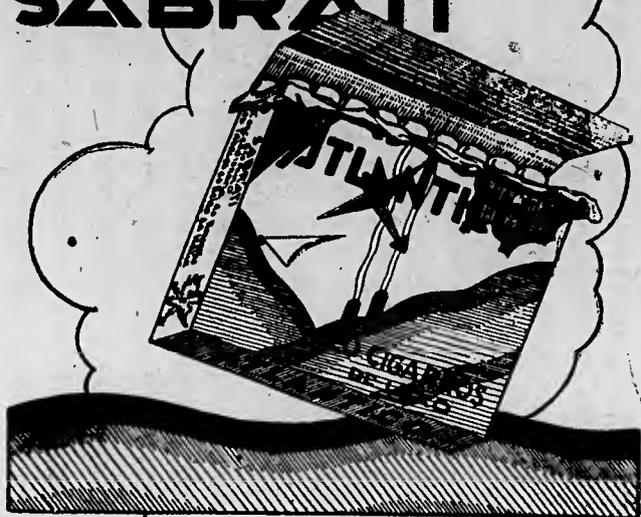
Il piccolo albergo di La Panne tendeva sul mare un terrazzo largo come una tavola per due persone. L'albergatrice offerse dei fiori alla signora e servi della carne fredda e dell'acquavite.

— Me lo leggono in faccia che sono una carnivora? — domandò la signora.

Avevano fame. E tuttavia continuarono a parlare sul medesimo tono che aveva avuto la loro disordinata conversazione nella corsa lungo la marina. Nelle loro parole c'era qualcosa di voluto e di falso; mancavano la spontaneità e il calore, e ciò che diceva l'uno poteva esser detto dall'altra. Era palese il desiderio di piacersi e di incuriosirsi a vicenda, e le frasi, mantenute su un piano di cortesia, avevano una che di stonato che li rendeva ostili a vicenda, come se ognuno dei due si sentisse al tempo stesso autore e vittima di una reciproca truffa. Sotto il terrazzo dell'albergo, lungo la spiaggia, passavano cantando coppie di amanti; gente che doveva dirsi delle cose semplici in forma chiara.

(Continua).

CIGARROS
ATLANTICO
 R\$ 800
SABRATI



"CAMA COMODA NINI"
 Patentata e premiata con medaglia d'oro. E' igienica ed economizza spazio.
Colchoaria Guglielmetti
 R. VICTORIA, 847 TELEF. 4-4302

PARQUE SÃO PAULO
PENSÃO FAMILIAR

ITALIANI, BRASILIANI
 Se volete mangiar bene e riposarvi meglio in Santos, ospitatevi al PARQUE S. PAULO, di fronte al mare. Casa esclusivamente familiare, con cucina di prim'ordine all'Italiana e Brasiliana.
TUTTE LE DOMENICHE LASAGNE RIPIENE
 Garage per automobili — Prezzi modici
 Proprietario-Gerente: **Luiz Farina**

Fabbrica di gomme
"DALMON"

PAPELARIA ORLANDI

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO
 DISEGNO — FITTURA
 ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto
 Importazione diretta

Rappresentante della **"Athena Editora"**

Tra i libri in vendita:

LUIZ EDMUNDO

**O RIO DE JANEIRO NO
 TEMPO DOS VICE REIS**

2.^a edizione riveduta e annotata
 volume sciolto 15\$000
 legato 20\$000

R. Lib. Badaró, 23 - Telef. 2-7773 - S. Paolo

Em toda parte
café paraventi

